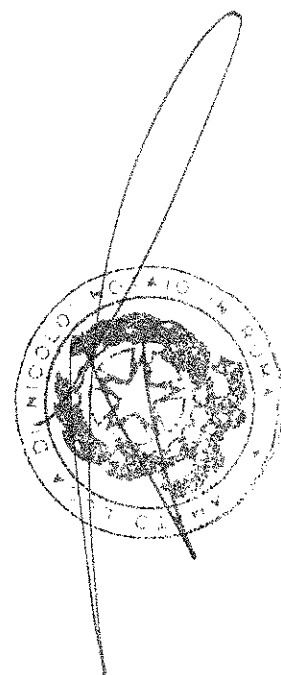




Allegato L
al Rogito N 19206

Risposta alle domande poste prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998

**Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Enel S.p.A.
22 maggio 2025**





Indice

A.	Premessa	3
B.	Domande socio Marco Bava	4
C.	Domande socio ReCommon ETS	32
D.	Domande socio Fondazione Finanza Etica	37

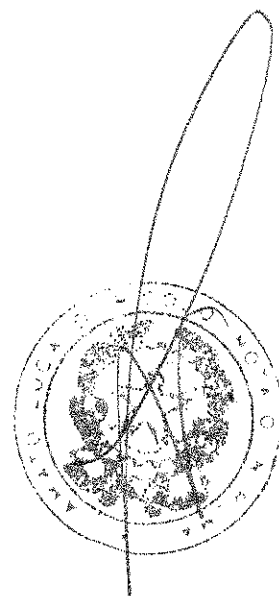


A. Premessa

Nel presente documento sono riportate le risposte a una serie di domande poste per iscritto da alcuni azionisti prima dell'Assemblea.

Si precisa, in proposito, che si è ritenuto da parte di Enel S.p.A. (nel prosieguo del presente documento, "Enel" o la "Società") di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima e segnatamente, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 cui esse prevalentemente si riferiscono. Si è pertanto soprasseduto dal dare risposta alle domande che, essendo riferite ad aspetti caratterizzati da un elevato tecnicismo o a questioni di portata circoscritta, non appaiono di interesse ai fini delle deliberazioni da assumere su tali materie. Si è soprasseduto, altresì, dal dare risposte a temi sensibili tutelati dal diritto alla riservatezza, dalla cui divulgazione possa derivare una lesione degli interessi del Gruppo Enel (nel prosieguo, anche solo il "Gruppo").

In relazione alle suddette domande ritenute non attinenti all'ordine del giorno, resta ferma comunque la disponibilità da parte della Società a fornire, se del caso, gli opportuni chiarimenti agli azionisti interessati, che potranno avanzare in tal senso apposita richiesta agli uffici preposti alla gestione dei rapporti con gli azionisti stessi.



B. Domande socio Marco Bava

1. Quanti contratti fibra sono stati fatti nel 2024?

Come risulta nella relazione annuale 2024 pubblicata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il Gruppo Enel ha una quota di mercato in Italia pari allo 0,5%. Nel corso del 2024 i clienti fibra del Gruppo Enel sono cresciuti di circa quattro volte rispetto al 2023.

2. Quante colonnine sono state installate? quante vandalizzate? ricavi e costi?

Nel 2024 sono stati installati 3.300 punti di ricarica. Tra marzo e aprile 2025, si sono verificati atti vandalici con furto di cavi su 208 punti di ricarica, equivalenti a circa 104 infrastrutture di ricarica attive. Risulta attualmente in corso il ripristino dei cavi che sarà completato entro la fine di maggio, compatibilmente con i tempi di consegna delle componenti di ricambio da parte del fornitore. Ad oggi, circa il 50% delle infrastrutture è già stato ripristinato ed è operativo.

Nel 2024, Enel X Way Italia ha registrato un incremento di ricavi del 10% rispetto al 2023 e continua a investire sull'installazione di colonnine, anche in seguito all'aggiudicazione, nel 2024, di infrastrutture addizionali nell'ambito delle wave 2 e 3 del PNRR.

3. Perché non mettete sulle colonnine Enelx il numero dell'assistenza? Il 09.02.25 non c'era a Ceriale! Perché non informate che oltre al costo della ricarica addebitate anche il posteggio?

Per ricevere assistenza non è indicato un numero specifico del gestore delle colonnine (chiamato *Charge Point Operator*, "CPO"), in quanto il CPO non ha un servizio clienti diretto. In caso di problemi o domande, gli utenti devono contattare il proprio fornitore di servizi di ricarica (*Mobility Service Provider*, "MSP"), cioè l'azienda con cui hanno attivato il servizio. Al momento, sulle colonnine di Enel X è possibile ricaricare l'auto usando i servizi di oltre 130 diversi operatori, senza costi aggiuntivi per il parcheggio durante la ricarica. L'unico caso in cui può essere applicata una penale è quello in cui l'auto rimane collegata alla colonnina per più di un'ora dopo la fine della ricarica, tranne che nell'intervallo tra le 23 e le 7). Questa regola viene comunicata all'utente direttamente dal suo MSP, quando accetta i termini e le condizioni del servizio. La penale per "mancata liberazione della presa" è peraltro applicata da quasi tutti i CPO (non solo da Enel), a garanzia della fruibilità del servizio di ricarica da parte di tutti i clienti che ne hanno bisogno.

4. Come ci possiamo difendere da chi spaccia per ENEL:

- Il 20.03.35 ore 12.13 dal 3457902619, ore 12.20 dal 3475945089
- Lo 07.0425 ore 13.07 dal 3403037902 quando dopo aver scoperto che si tratta di COMPARAFACILE la responsabile del call center mi dichiara che ENEL l'ha autorizzata a spacciarsi per Enel ? E' vero?

Enel è da sempre in prima linea nella lotta contro le chiamate fraudolente e segue regole precise effettuando chiamate solo tramite numeri fissi riconoscibili e ricontattabili. Nel 97% dei casi, le chiamate fraudolente provengono da numeri generati appositamente, inesistenti e non richiamabili. Enel si adopera attivamente per risolvere questa dinamica che opera a detrimento dei clienti e degli operatori seriamente impegnati a garantire qualità e servizi eccellenti ai propri clienti. Si auspica, quindi che, con la collaborazione di tutte le autorità competenti, si possa rapidamente risolvere il fenomeno all'origine, con l'adozione di misure e provvedimenti che blocchino subito le chiamate provenienti da numeri falsificati.

Se un cliente riceve una telefonata a nome di Enel, può verificare sul sito di Enel Energia (all'indirizzo <https://www.enel.it/it-it/assistenza/luce-gas/verifica-chi-ti-ha-chiamato>) se il numero di telefono appartiene a un canale autorizzato e, in caso contrario, segnalare eventuali truffe. Nel 2024 Enel Energia ha ricevuto 9.000 segnalazioni di chiamate fraudolente, in seguito alle quali ha presentato numerosi esposti all'Autorità Giudiziaria.

5. **Turbine eoliche innovative, più integrate con l'ambiente e progettate per ridurre al minimo l'impatto paesaggistico:** Enel ha lanciato WinDesign, un contest internazionale rivolto a studi di architettura, società di ingegneria, imprese, start-up, università e studenti di tutto il mondo, con l'obiettivo di raccogliere nuove idee e soluzioni che integrino funzionalità, design, innovazione e sostenibilità nelle turbine eoliche. La prima fase del contest prevede che disegni e progetti vengano depositati entro la mezzanotte del 16 giugno, la seconda fase, quella finale, partirà il 1 luglio e i candidati ammessi avranno tempo fino a mezzanotte del 29 settembre per presentare un progetto di dettaglio e un report tecnico-economico sulla fattibilità delle soluzioni proposte. Sempre ieri, Enel ha finalizzato l'acquisizione di un portafoglio da oltre 1 Gw di rinnovabili in Australia tramite la joint venture Potentia Energy, società che opera nelle energie rinnovabili e di cui Enel Green Power detiene il 50%, il restante 50% è detenuto da Inpex corporation. Ho sempre ritenuto che le turbine eoliche fossero da studiare in funzione di scelte di ottimizzazione tecnica non di design. Mi spiegate questa vostra scelta?

Le attuali turbine eoliche già rispettano *standard* di efficienza elevati. Il concorso WinDesign ha come obiettivo l'integrazione paesaggistica e ambientale delle turbine eoliche attraverso un *design* innovativo e impone nel suo regolamento vincoli rigorosi a garanzia della funzionalità tecnica e delle migliori *performance* energetiche.

6. **Alla fine dello scorso anno, con un emendamento alla Legge di Bilancio, il Governo ha rinnovato la concessione ad Enel per la gestione della rete elettrica italiana fissandola a 20 anni. Enel è il più grande gestore in Italia (ma non l'unico) e ha vinto la concessione senza partecipare ad una gara, anche perché non c'è stata gara pubblica. Tuttavia per poter gestire la rete per i prossimi 20 anni, Enel deve presentare un piano di investimento straordinario per migliorare la rete: siamo davanti ad una transizione elettrica importante, ed è necessario lavorare per rendere la rete ancora più efficiente e stabile?**

La Legge del 30 dicembre 2024, n. 207 (c.d. "Legge di Bilancio 2025") ha introdotto la facoltà, per tutti i concessionari, di sottoporre dei piani di investimento straordinari che, se approvati, consentiranno una rimodulazione delle concessioni in essere, in coerenza con la durata degli investimenti previsti dai medesimi piani, e comunque per un periodo non superiore a venti anni. Come riportato all'articolo 1, comma 50, di tale legge, gli investimenti straordinari si rendono necessari per assicurare gli interventi urgenti volti al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica nonché per migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica quale infrastruttura critica e conseguire gli obiettivi relativi alla transizione energetica e alla sicurezza del sistema.

7. **I soldi che Enel versa allo Stato per la concessione non sono altro che i soldi che i cittadini pagano in bolletta in una delle tante voci fisse, gli oneri di distribuzione?**

La normativa prevede che gli oneri relativi alla rimodulazione delle concessioni in essere siano trattati come tutti gli altri oneri sostenuti dai concessionari del servizio di distribuzione, con il riconoscimento del loro valore ai fini del calcolo della remunerazione stabilita dalla regolazione vigente e inserita in una specifica componente tariffaria.

8. Per i prossimi 20 anni però, trattandosi di un investimento per il miglioramento della distribuzione elettrica questi oneri **"sono inclusi da Arera nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti della distribuzione elettrica"**, che è appunto del 5.6% ed è fissato. Quindi non solo come oggi sono i cittadini che pagano questa concessione ma la pagheranno per i prossimi 20 anni maggiorata del 5.6%?

Come riportato nella risposta alla domanda precedente, la normativa prevede che gli oneri versati per la rimodulazione delle concessioni siano trattati come gli altri investimenti nel settore della distribuzione, per i quali è previsto un riconoscimento tariffario dilazionato nel tempo con un tasso di remunerazione volto a compensare i costi di capitale sostenuti dall'operatore. Si ricorda inoltre che la richiamata Legge di Bilancio 2025 prevede che eventuali maggiori entrate derivanti dal rinnovo delle concessioni siano destinate prioritariamente alla riduzione dei costi energetici delle utenze domestiche e non domestiche.

9. Come mai Endesa cede asset rinnovabili in Spagna?

Endesa, attraverso Enel Green Power España S.L.U. (società del Gruppo controllata al 100%) ha siglato un accordo di *partnership* con Masdar per la gestione dei parchi fotovoltaici iberici, al fine di massimizzare il loro valore e il ritorno sul capitale investito, condividendo con la controparte il rischio e mantenendo allo stesso tempo il controllo sugli attivi e sulla gestione dell'energia prodotta.

10. Per il 2025 si continua con la spinta sulle rinnovabili. Nel complesso, l'energia netta prodotta da Enel nel 2024 è stata pari a 191,87 TWh (-7,5%; -3,1% a parità di perimetro) con un aumento nella produzione da fonti rinnovabili (+3,37 TWh idroelettrica; +0,74 TWh eolica; +2,74 TWh solare; -0,5 TWh altre fonti verdi). Come evidenzia la società, i risultati finanziari hanno registrato un buon andamento anche grazie a dati operativi positivi, in particolare la produzione a emissioni zero ha raggiunto l'83% del totale della produzione di gruppo (rispetto al 75% nel 2023), confermando il percorso di decarbonizzazione che prosegue secondo i dettagli del piano strategico. Che prevede un azzeramento totale entro il 2040. **Avete in programma di realizzare degli stabilizzatori delle rinnovabili con lo stoccaggio nelle centrali elettriche di H2 prodotto con l'esubero di energia rinnovabile da utilizzare in mancanza e carenza delle stesse?**

L'utilizzo della tecnologia a idrogeno verde come sistema di stoccaggio ad oggi non risulta efficiente rispetto ad altre tecnologie più mature. Il Piano Industriale di Enel prevede invece lo sviluppo di sistemi di accumulo (BESS) che, insieme a importanti investimenti sulle reti di distribuzione, contribuiranno all'ulteriore sviluppo di energia rinnovabile nei Paesi in cui il Gruppo opera.

11. Il cda di Enel proporrà il rinnovo del buyback fino a 3,5 miliardi di euro nell'assemblea del prossimo 22 maggio. Visto che è una riduzione di patrimonio netto ha senso con la necessità di investimenti in stabilizzazione con H2 delle rinnovabili che ha toccato quota 84% del totale nei primi sei mesi dell'anno, in aumento dell'11% sul 2023 e rispetto al recente passato?

Il programma di *buy back* non ha un ruolo sostitutivo rispetto ai piani di sviluppo del Gruppo. Enel continuerà a indirizzare gli investimenti nelle rinnovabili verso opportunità in linea con gli obiettivi strategici e che presentino un'adeguata remunerazione per gli azionisti.

12. Il governo sta valutando la creazione di una nuova società a guida Enel (51%), con Ansaldo Nucleare (39%) e Leonardo (10%), che dovrà studiare la fattibilità dei progetti sul nucleare. Si tratterebbe della prima newco (new company) pubblica, gestita dalle principali aziende statali del settore. Nella nuova azienda Enel avrebbe la quota di maggioranza (51%), Ansaldo Nucleare una quota del 39% e Leonardo il restante 10%. Inizialmente l'attività della newco si limiterà allo studio e alla ricerca sugli SMR (small modular reactors), con l'obiettivo finale di rilanciare l'atomo e, con esso, l'interesse degli operatori. Un ruolo nella newco potrebbe averlo anche Newcleo, la startup del nucleare pulito lanciata nel 2021 da Stefano Buono, che ha già raccolto oltre 530 milioni di euro dai privati e a cui il governo vorrebbe dare 200 milioni. Che senso economico ha questa iniziativa che dovrebbe produrre elettricità a 60 euro al MWh quando il costo delle rinnovabili stabilizzate dall'H2, tende a 0?

Preliminarmente, si rileva che il costo di produzione di energia da fonti rinnovabili non può essere pari o tendente allo zero, considerati gli ingenti investimenti necessari per realizzare i relativi impianti. Infatti, all'LCOE (*Levelized Cost of Energy*) di un impianto rinnovabile, che rappresenta il prezzo di vendita dell'energia prodotta dall'impianto a copertura dei costi lungo l'intero ciclo-vita, è necessario aggiungere la remunerazione del capitale investito e il cosiddetto "costo del profilo", legato alla variabilità e non programmabilità dell'impianto rinnovabile.

Si ricorda, inoltre, che essendo la generazione da fonte solare ed eolica intermittente e non programmabile, per garantire l'adeguatezza, la stabilità e la sicurezza del sistema elettrico è necessario associare, oltre ai sistemi di accumulo di energia, una generazione *baseload* rappresentata dalla produzione a gas o nucleare, quest'ultima, con il vantaggio di essere a zero emissioni.

Per quanto riguarda le prospettive relative al *mix* di produzione energetica in Italia, il progressivo *phase-out* della generazione termoelettrica impone di trovare altre fonti energetiche che possano compensare la riduzione di produzione, conseguente al progressivo raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, e di soddisfare la crescita della domanda elettrica.

Nel breve-medio termine sarà pertanto necessario aumentare lo sviluppo e la produzione da fonti rinnovabili, unite ai sistemi di accumulo necessari per garantire l'adeguatezza, la stabilità e la sicurezza del sistema. Nel medio-lungo termine è possibile valutare l'inserimento di altre fonti di generazione, tra cui il nucleare.

Al riguardo si segnala che la generazione nucleare potrebbe contribuire a compensare la mancata produzione da parte degli impianti termoelettrici in via di chiusura, con costi complessivi per il sistema inferiori ad altre soluzioni. Lo stesso Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima del 2024 prevede uno scenario con una quota di nucleare nel *mix* energetico italiano compresa tra l'11% e il 22% al 2050, con un risparmio stimato di 17 miliardi di euro rispetto agli scenari che prevedono solo fonti rinnovabili e sistemi di accumulo, senza il nucleare.

Infine, si ricorda che l'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili presenta ancora degli elevati costi di produzione e inefficienze di stoccaggio e conversione, risultando una tecnologia non ancora adeguatamente matura e competitiva.

Il Gruppo Enel ha naturalmente interesse a seguire gli sviluppi di qualsiasi tecnologia che possa in futuro inserirsi in un *mix* di generazione decarbonizzato.

13. Attraverso Egpe (società del gruppo controllata tramite Endesa) ha siglato un accordo di partenariato con Masdar per la gestione dei maggiori parchi fotovoltaici iberici. Gli investimenti effettuati nel periodo sono focalizzati in Enel Grids (2,814 miliardi, ovvero il 53% del totale) e in Enel Green Power (1,634 miliardi, cioè il 31% del totale). Perché si è ceduto il 100% del capitale sociale di Egpipl (Enel Green Power India Private

Limited) visto che l'enterprise value riconosciuto alla società è di oltre 300 milioni di euro, mentre il corrispettivo netto per Enel sarà di circa 90 milioni?

La cessione di Enel Green Power India Private Limited rientra nell'attuazione del Piano Strategico 2024-2026, che prevede il riposizionamento geografico focalizzato sui Paesi "core", anche al fine di ottimizzare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano di investimenti nel settore delle energie rinnovabili. Si ricorda che l'enterprise value comprende l'indebitamento netto del perimetro oggetto della transazione e il valore dell'equity dell'altro partner.

- 14. Dodici miliardi, invece, saranno investiti in fonti rinnovabili, con un aumento di capacità di 12 gigawatt, arrivando a 76 totali. Cosa c'entra l'enunciato dell'arch. Cattaneo «Dove c'è il nucleare, come in Spagna e Francia, i prezzi sono più bassi della metà che da noi, dove lo hanno chiuso come in Germania sono raddoppiati, in più hanno riaperto il carbone. Il resto è conversazione». Visto che il nucleare costa più delle rinnovabili stabilizzate dall'H2 ?**

L'Amministratore Delegato, nella frase citata, si riferisce ai Paesi in cui, ad oggi, la generazione nucleare è associata alla generazione da fonti rinnovabili, come Spagna e Francia. In questi casi il prezzo spot dell'energia elettrica è più basso rispetto a quello dei Paesi il cui mix energetico è sbilanciato verso il termoelettrico, in quanto il sistema risulta meno esposto alla volatilità del prezzo dei combustibili fossili.

- 15. Enel ha siglato con Acciona un accordo per l'acquisizione di un portafoglio di 34 impianti idroelettrici in Spagna, per una potenza totale di 626 Megawatt e un controvalore da un miliardo di euro. Un rafforzamento che arriva dopo soli tre giorni dalla presentazione del nuovo piano strategico e che ha visto come advisor Rothschild per Enel, che ha operato tramite la controllata Endesa Generación, e Lazard per Corporación Acciona Energías Renovables. Con un debito sotto controllo e conti in ordine, Enel continua la progressione sulle fonti energetiche rinnovabili. Quanto è costato acquisire Corporación Acciona Hidráulica (Cah) ?**

Tutte le informazioni relative all'operazione in oggetto sono riportate nel comunicato stampa emesso il 26 febbraio 2025.

- 16. Lampioni pubblici spenti di notte e accesi di giorno, intere fette di città al buio anche per diversi giorni di fila e segnalazioni continue di corrente che va e che viene. L'estate in provincia di Torino da qualche anno è caratterizzata da blackout: un po' per l'accensione sempre più massiccia di condizionatori e ventilatori, un po' perché la rete spesso non riesce a sostenere la generale crescente domanda di energia da parte degli utenti. Quest'anno, però, a lamentarsi più che nelle estati scorse sono i Comuni stessi, che notano come i lampioni pubblici abbiano palesi disservizi. L'illuminazione non è competenza diretta delle amministrazioni comunali, ma è gestita dalle società elettriche: soprattutto Enel X. Chi lamenta problematiche deve chiamare il numero apposito e aspettare l'intervento di ripristino: a volte arriva dopo chissà quanto, a volte non arriva proprio. Questo, almeno, è quanto sta capitando a Grugliasco. Da qui è partita una crociata contro i mancati interventi sui lampioni guasti: «Nell'ultimo periodo – spiega il sindaco Emanuele Gaito - l'impresa incaricata per la manutenzione ha avuto qualche problema. Diverse segnalazioni non sono state gestite e altre, invece, risolte con tempistiche non accettabili». Assieme all'assessore Raffaele Bianco, dopo diverse segnalazioni e contatti, Gaito ha chiamato direttamente i**

referenti di EnelX per farsi portavoce delle lamentele dei cittadini: «Dai colloqui e dalle mail inviate – spiegano primo cittadino e assessore –, è emerso che, purtroppo a sua volta, EnelX ha avuto problemi con la società vincitrice del subappalto, non in grado di mantenere le performance e le tempistiche previste dall'aggiudicazione. Per questo motivo, l'azienda sta valutando la rescissione del contratto e l'affidamento a una ditta che, si spera, riesca a operare in base a quanto previsto dal contratto». Non si sa se, sempre per un problema di subappalto, ma situazioni come quella di Grugliasco si ripetono in svariati comuni della provincia. A Carmagnola, da quattro sere consecutive, la zona di via Viglione e via De Gasperi è completamente al buio. I residenti sono costretti a usare le torce dei cellulari per non inciampare o scontrarsi: come stava capitando ieri sera quando un pedone non ha visto arrivare una bicicletta. Altri guai, in questi giorni, si sono registrati a Moncalieri (borgata Nasi, borgo Navile e Testona), Trofarello (via Turati), Piobesi (via Castelletto), Nichelino (via Torino), Alpignano (zona Belvedere), Chieri (via Roma). **Cosa avete fatto per risolvere questo problema?**

A Grugliasco si sono purtroppo verificati alcuni disservizi, in parte a causa di eventi meteorologici intensi. Enel ha fornito informazioni sulle cause di tali problemi e ha presentato delle scuse ufficiali e, a partire dal 1° settembre, ha sostituito l'impresa esecutrice dei lavori e si è attivata per il completo ripristino degli impianti non gestiti correttamente da quest'ultima.

In merito agli altri Comuni menzionati, si fa presente che i Comuni di Carmagnola e Chieri non sono gestiti da Enel e che non risulta essere stato segnalato alcun guasto nei Comuni di Piobesi e Nichelino. Tutti i guasti rilevati nei Comuni gestiti da Enel sono stati risolti; in particolare, il guasto segnalato nel Comune di Trofarello il 12 agosto è stato riparato il 14 agosto e quello segnalato nel Comune di Alpignano il 10 agosto è stato completamente risolto il 21 agosto, in seguito alla necessità di una pluralità di interventi.

- 17. Enel rafforza la sua presenza in Brasile. Il Brasile è uno dei Paesi più importanti nell'ambito della strategia di crescita dell'azienda che ha annunciato, già nel piano strategico presentato a novembre, investimenti per 3,7 miliardi di dollari, per cosa?**

Il Piano Strategico 2025-2027 prevede in Brasile, nel triennio, un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 5 miliardi di dollari statunitensi, di cui circa il 90% allocati nelle reti e destinati a migliorare la qualità e la resilienza, nonché a realizzare nuove connessioni. In particolare, gli investimenti nelle reti crescono di circa il 40% rispetto al precedente piano, al fine di rendere le reti più resilienti, digitalizzate ed efficienti. Tale programma di investimento è in linea con i pilastri strategici del Gruppo, tra cui l'incremento degli investimenti nei *business* regolati, con una solida visibilità futura dei ritorni.

- 18. Quanto si è speso per attività di lobbying? Per cosa? quando?**

Nell'organizzazione interna del Gruppo sono previste delle unità dedicate alla gestione dei rapporti istituzionali nei diversi Paesi di presenza e nell'Unione Europea. Le attività sono esercitate in proprio dal Gruppo Enel con il supporto di attività di raccolta di dati normativi e legislativi. Enel è inoltre iscritta al registro della trasparenza dell'Unione Europea.

- 19. I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?**

Con riferimento all'attività svolta dalla società di revisione KPMG nel corso del 2024 sulla Società, si evidenzia che la stessa KPMG non ha ricevuto incarichi di consulenza fiscale. Si rammenta a tale proposito che, in base

all'art. 5, paragrafo 1, comma 2, lett. a vii) del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, tali incarichi risultano vietati al revisore della società.

20. Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato? Che trattamento contabile ha?

La Società non ha aperto un conto corrente dedicato al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

21. Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

Gli attacchi "*ransomware*" provengono da criminali informatici e sono finalizzati all'estorsione e alla richiesta di un riscatto al fine di rendere nuovamente disponibili i sistemi informatici attaccati. Nel corso del 2024 non si sono verificati attacchi *ransomware* nei confronti di Enel.

22. Quanto avete investito in cybersecurity?

Nel 2024 il Gruppo ha investito in *cybersecurity* circa 60 milioni di euro.

23. Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

Sul sito www.openinnovability.enel.com sono pubblicate campagne di raccolta di idee in risposta a specifiche sfide di *business*. Per i vincitori di ciascuna campagna è previsto un premio, dichiarato ufficialmente all'atto della pubblicazione.

Gli utenti possono altresì proporre volontariamente idee che ritengono interessanti, anche se non correlate alle campagne aperte. Lo strumento è rivolto sia a soggetti esterni che interni. Sono inoltre attivi programmi specifici per i dipendenti Enel, che permettono loro di proporre nuove idee di valore per il *business*.

24. AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

Nel corso del 2017 Enel ha ottenuto, tra le prime società al mondo, la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione anticorruzione allo *standard* internazionale ISO 37001:2016 ("*Anti-Bribery Management System*"). Tale certificazione è stata rilasciata a conclusione di un processo di verifica indipendente, effettuato da un primario organismo di certificazione accreditato, che è stata da ultimo rinnovata nel 2023. Il piano di certificazione 37001 è stato progressivamente esteso alle principali società controllate del Gruppo italiane ed estere, garantendo il mantenimento delle certificazioni già ottenute.

25. IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?

La domanda non è attinente ai punti all'ordine del giorno della presente Assemblea.

26. SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?

Nel corso del 2024 non risulta essere stata irrogata a Enel alcuna "multa internazionale".

27. SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?

Enel non ha effettuato operazioni cosiddette di "*ping-pong*" sulle azioni proprie.

Come indicato alla nota n. 35.1 del Bilancio consolidato 2024, le azioni proprie sono rappresentate da n. 12.079.670 azioni ordinarie di Enel, pari allo 0,1188% circa del capitale sociale. Tali azioni proprie sono state acquistate per essere al servizio dei Piani di incentivazione di lungo termine deliberati dalle Assemblee degli azionisti. A tale riguardo si rimanda al paragrafo "Il sistema di incentivazione" nel capitolo "Governance" della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2024 e alla nota n. 51 del Bilancio consolidato 2024. Le azioni proprie sono iscritte al valore complessivo di 78 milioni di euro (59 milioni al 31 dicembre 2023) tra le riserve di patrimonio netto, senza generare effetti nel conto economico della Società.

- 28. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?**
I fornitori che intendono proporsi a Enel possono registrarsi e qualificarsi attraverso il portale *Procurement* accessibile al *link* <https://globalprocurement.enel.com/it.html>, secondo le istruzioni e modalità ivi riportate.
- 29. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?**
Al momento tale iniziativa non è allo studio.
- 30. TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?**
Il TIR è il tasso interno di ritorno di un investimento, mentre il WACC è il costo medio ponderato del capitale e misura il costo con cui si finanzia un'azienda, ponderando il costo del debito e il rendimento minimo atteso da un azionista per remunerare il suo rischio imprenditoriale. Un investimento genera valore se il TIR è maggiore del WACC.
- 31. AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?**
In considerazione dell'importanza per il Gruppo Enel dei profili attinenti alla sostenibilità, nell'ambito della valutazione compiuta circa l'opportunità di avvalersi del modello delle "*benefit corporation*", già nel 2016 la Società ha provveduto a confrontarsi con le esperienze più innovative e, in particolare, a testare il "*B Impact Assessment*". I principali elementi sono stati integrati nei propri modelli di analisi e valutazione.
Enel si è inoltre dotata di un sistema di gestione anticorruzione che è stato certificato, a partire dal 2017, conforme allo *standard* internazionale ISO 37001:2016.
- 32. Avete intenzione di fare le assemblee anche via *internet*?**
L'art. 11.3 dello Statuto sociale di Enel dispone che il Consiglio di Amministrazione possa prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare alla stessa con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione. Si segnala che, sino ad oggi, la Società non ha tuttavia ritenuto che sussistessero le condizioni per dare effettiva attuazione a tale disposizione. Difatti le assemblee "virtuali" o "ibride" – che presuppongono il perfetto funzionamento di un sistema che garantisca la corretta identificazione di coloro a cui spetta il diritto di voto e la loro effettiva partecipazione alla discussione assembleare da remoto – risultano ancora oggi penalizzate da un elevato rischio connesso alla eventualità di interruzioni del collegamento telematico e/o di attacchi informatici. Tali

fattori di rischio risultano rafforzati ove il numero degli azionisti (che in Enel risultano essere attualmente circa 585.000) che possono richiedere di utilizzare il collegamento da remoto risulti particolarmente elevato, con un conseguente potenziale sovraccarico della rete. Cionondimeno, le competenti strutture di Enel seguono i progressi della tecnologia nel settore per verificare se e quando la relativa evoluzione risulterà in grado di eliminare i rischi sopra indicati connessi allo svolgimento di assemblee "virtuali" o "ibride".

33. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Enel non ha utilizzato fondi europei per la formazione.

34. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

In linea con la propria strategia, Enel continuerà ad analizzare costantemente potenziali operazioni di acquisizione, *partnership* e cessioni che possano creare valore per gli azionisti e tutti gli *stakeholder*.

35. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo ha conti correnti in tutti i Paesi in cui opera, il cui profilo di rischio è stato valutato e viene costantemente monitorato sia nella logica industriale che finanziaria.

36. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?

Non è intenzione di Enel trasferire la propria sede legale nei Paesi Bassi.

37. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

La Società non ha in programma di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche allo Statuto sociale volte all'introduzione del voto maggiorato.

38. Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

I clienti italiani di Enel sono assistiti da *contact center* che si trovano prevalentemente in Italia e in minima parte, per i servizi di Enel X Way, da *contact center* che si trovano in Spagna. Per i clienti delle società del Gruppo Enel presenti in altre nazioni, esistono dei *contact center* locali che forniscono il servizio ai clienti dei rispettivi Paesi. Inoltre, nei Paesi di lingua spagnola, i *contact center* locali sono attivi anche per rispondere a chiamate dei clienti di società del Gruppo Enel di altri Paesi di lingua spagnola, a seconda delle tipologie di criticità.

39. Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

Enel è associata a Confindustria dal 2004 e partecipa attivamente alla vita associativa in tutte le realtà territoriali in cui è presente, nonché nelle associazioni di settore che rappresentano gli interessi delle diverse attività in cui Enel è impegnata. Nel 2024 la quota associativa è stata pari a circa 1,6 milioni di euro.

40. Come è variato l'indebitamento e per cosa?

L'indebitamento finanziario netto, al 31 dicembre 2024, è pari a 55.767 milioni di euro, in diminuzione di 4.396 milioni di euro rispetto ai 60.163 milioni di euro del 31 dicembre 2023. In particolare, i flussi di cassa generati dall'attività operativa (13.223 milioni di euro), gli effetti derivanti dalle nuove emissioni di obbligazioni ibride perpetue (592 milioni di euro al netto dei riacquisti) e gli impatti delle operazioni di cessione perfezionate nel corso



del 2024 (7.664 milioni di euro) sono stati in parte compensati dal fabbisogno finanziario connesso agli investimenti del periodo (9.875 milioni di euro al netto dei contributi in conto impianti ricevuti per 1.135 milioni di euro), al pagamento di dividendi (5.372 milioni di euro inclusivi di 246 milioni di euro di *coupon* corrisposti ai titolari di obbligazioni ibride perpetue) e all'effetto negativo dell'andamento dei cambio sul debito.

41. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

L'energia prodotta da fonti rinnovabili viene prevalentemente venduta a prezzi di mercato oppure attraverso la sottoscrizione di accordi bilaterali con soggetti privati e pubblici. Inoltre, in Italia, Spagna e Stati Uniti parte dell'energia prodotta viene incentivata mediante meccanismi quali certificati verdi, "*capacity payment*" e incentivi fiscali (attraverso "*tax partnership*"). In particolare, si segnala che in Italia la quota di produzione rinnovabile incentivata ammonta a circa 3 TWh (inclusa la quota relativa all'idroelettrico di Enel Produzione). Per l'energia prodotta da fonti rinnovabili, il peso complessivo dei ricavi incentivati sul totale dei ricavi è pari a circa il 17,5%.

42. Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

L'Organismo di Vigilanza, ad oggi, risulta composto da tre membri esterni dotati di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale, individuati nelle persone dell'Avv. Filomena Passeggio (cui è affidata la Presidenza dell'organismo stesso), del Dott. Salvatore De Bellis e dell'Avv. Andrea Mascetti. Il costo per il 2024 è stato di 100.000 euro.

43. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed o altre? Per cosa e per quanto?

Nel 2024 Enel ha sponsorizzato il *Meeting* di Rimini per un importo pari a 120.000 euro.

44. POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

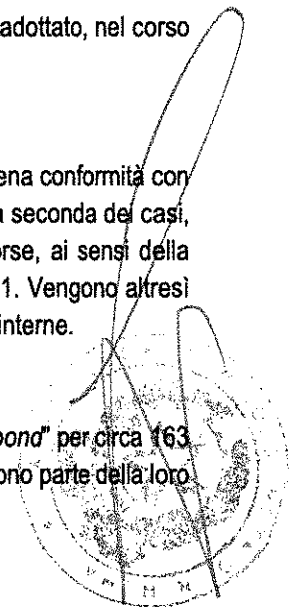
Nei confronti di partiti e/o movimenti e/o singoli politici la Società, in linea con il Codice Etico adottato, nel corso del 2024 non ha erogato alcun finanziamento della natura sopra indicata.

45. AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?

Enel gestisce i rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività operative e di manutenzione in piena conformità con la legislazione vigente. Enel produce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e li conferisce, a seconda dei casi, a impianti di smaltimento o di recupero autorizzati in ottica di economia circolare delle risorse, ai sensi della normativa vigente e di quanto previsto dai sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001. Vengono altresì effettuati controlli della destinazione, come previsto dalla normativa vigente e dalle procedure interne.

46. QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala la disponibilità di "*Government bond*" per circa 163 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurative del Gruppo investono parte della loro liquidità. Non sono presenti titoli strutturati.



47. Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

Il costo complessivo del servizio titoli per l'esercizio 2024, prestato da Computershare S.p.A., è stato pari a 276.978 euro e comprende anche il servizio di rappresentante designato ex art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (per un costo pari a 8.500 euro).

48. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

Non sono previste riduzioni di personale a livello di Gruppo; piuttosto, si mira a un equilibrio dell'organico che favorisca lo sviluppo del *business* delle reti, in coerenza con le linee strategiche aziendali. In particolare, in Italia, per sostenere questa strategia (già avviata nel 2023), nel 2024 sono stati favoriti 1.324 ingressi nel *business* delle reti (1.900 in Italia in tutte le funzioni aziendali), e al contempo il 27 dicembre 2024 è stato formalizzato un piano di uscite incentivato per il periodo 2025-2028, ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92. Tale iniziativa riguarda le società maggiormente coinvolte dalla decarbonizzazione e dall'uscita dal mercato di maggior tutela. Il piano interessa complessivamente fino a 1.000 persone e offre un percorso di accompagnamento alla pensione su base volontaria, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e il *turnover* delle competenze professionali.

49. C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

Le offerte del Gruppo Enel alla propria clientela hanno condizioni commerciali diversificate in ragione del tipo di *commodity*, servizio o prodotto. Generalmente tali condizioni non prevedono il riacquisto del prodotto e/o servizio da parte delle società del Gruppo. Il bene torna, invece, nella disponibilità di tali società nel caso, ad esempio, in cui sia previsto un comodato d'uso.

50. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETÀ?

In tema di reati ambientali, riciclaggio e autoriciclaggio, nonché di altre tipologie di reato, non risultano procedimenti a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione attuali e del passato correlati al loro incarico.

51. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

In linea con quanto indicato nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024, sottoposta al voto della presente Assemblea (cfr. paragrafo 2.4 "Amministratore Delegato/Direttore Generale" e, in particolare, il sotto-paragrafo 2.4.6 "Disciplina della cessazione dei rapporti"), l'indennità di fine mandato, prevista per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale di Enel, è stabilita in due annualità della remunerazione fissa (riferita sia al rapporto di amministrazione che a quello dirigenziale), in conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 385/2009. È previsto che l'erogazione di tale indennità abbia luogo solo nel caso di (i) revoca del rapporto di amministrazione e/o licenziamento in assenza di giusta causa ex art. 2119 cod. civ.; ovvero (ii) dimissioni dell'interessato dal rapporto di amministrazione e/o dal rapporto dirigenziale per effetto di una giusta causa. La politica in materia di remunerazione per il 2025, in linea con quanto previsto dalla precedente politica in materia di remunerazione per il 2024 e nel rispetto della volontà dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Enel, prevede che l'indennità di fine rapporto non è dovuta in caso di mancato rinnovo del rapporto di amministrazione alla scadenza del

mandato, con conseguente estinzione del rapporto dirigenziale. Infine, non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità di fine mandato per gli altri Amministratori di Enel.

52. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

La valutazione degli immobili in Italia viene fatta dalla società 3BA S.r.l. Il contratto ha una durata 12 mesi. La scadenza è prevista per il 31 agosto 2025.

53. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo,

54. componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

La Società si è dotata, dal novembre 2015 - su determinazione dell'Amministratore Delegato, previa disamina del Comitato *Corporate Governance* e del Consiglio di Amministrazione - di una copertura assicurativa di tipo "*Directors and Officers*", contraendo una polizza *Master* operante per Enel medesima e per tutte le società controllate del Gruppo a livello mondiale. La copertura D&O è stata stipulata con primarie compagnie assicurative tra cui:

- AIG Europe Ltd – Rappresentanza Generale per l'Italia;
- Allianz Global Corporate & Specialty;
- QBE Insurance (Europe) Ltd;
- Swiss Re International e
- Generali Italia.

La copertura D&O è stata intermediata dal *broker* AON, individuato per il tramite di un apposito processo di selezione competitiva. Con riferimento a Enel, il limite (per sinistro e aggregato annuo) assicurato dalla suddetta polizza è pari, per l'annualità assicurativa in corso, a 200.000.000 di euro per la copertura delle seguenti fattispecie:

- responsabilità della persona assicurata (l'assicuratore rimborsa perdite e spese sostenute da ciascun assicurato - incluse le spese legali - che derivano da azioni di responsabilità mosse nei suoi confronti in relazione all'espletamento delle sue funzioni, a meno che la società cui appartiene non abbia già indennizzato l'assicurato stesso). Per i dirigenti di Enel la polizza prevede la copertura delle perdite e delle spese che ciascun assicurato sostiene eventualmente per azioni promosse nei suoi confronti anche in caso di colpa grave e/o di danno alla Società. Sono esclusi invece dalla copertura di queste due ultime fattispecie gli Amministratori e i Sindaci della Capogruppo, cui tuttavia è lasciata facoltà di ricorrere alla stipula, con spese a proprio carico, di un'apposita estensione di copertura emessa dal medesimo pannello assicurativo per i due casi sopramenzionati;
- rimborso alla Società (l'assicuratore rimborsa alla Società le somme che quest'ultima versa in forza di eventuali manleve rilasciate a favore dell'assicurato quando quest'ultimo è riguardato da azioni di responsabilità mosse nei suoi confronti in relazione all'espletamento delle sue funzioni);
- responsabilità degli "*outside entity director*" (in questo caso la copertura interviene solo in eccesso a ogni indennizzo realizzato dall'"*outside entity*");
- costi di investigazione;
- *security claims*.

Le principali esclusioni di copertura caratterizzanti la suddetta polizza riguardano:

- responsabilità, accertata con sentenza passata in giudicato, per dolo o derivante da atto intenzionalmente criminale o fraudolento;
- atti in merito ai quali sia in corso un contenzioso noto antecedentemente al 10 novembre 2015;
- atti legati a ogni forma di inquinamento (ad eccezione dei costi di difesa);
- responsabilità per danni fisici o stress emotivi (ad eccezione dei costi di difesa).

Il costo relativo alla competenza 2024, al netto della tassazione (pari al 22,25% del premio) e sostenuto dalla sola Enel, è pari a 760.000 euro, valore che non costituisce "*fringe benefit*" e non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente dei soggetti beneficiari, come da Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 178/E del 9 settembre 2003.

55. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi.

56. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

I programmi assicurativi di maggiore rilevanza sottoscritti annualmente da Enel a copertura dei rischi di Gruppo sono quelli sui danni ai beni di proprietà e terrorismo, sulla responsabilità civile generale e ambientale, sugli infortuni dei dipendenti, sui trasporti di *commodities* e macchinari nonché sul montaggio di nuovi impianti produttivi rinnovabili. La ripartizione per macroarea dei premi annuali relativi ai programmi menzionati, al netto dell'imposizione fiscale variabile da Paese a Paese, è la seguente:

- Europa: circa 128 milioni di euro;
- resto del mondo: circa 112 milioni di euro.

Al fine di beneficiare di un positivo effetto portafoglio, tali programmi assicurativi (e di conseguenza i costi) non sono differenziati per singoli stabilimenti industriali. La responsabilità di sottoscrivere e gestire le assicurazioni non finanziarie e previdenziali fa capo all'Unità "*Finance & Insurance*" di *Holding*, parte della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo. I servizi di brokeraggio assicurativo sono selezionati attraverso processi competitivi. Con riferimento all'annualità 2024, sulle differenti linee di rischio sopra menzionate hanno operato i seguenti *broker*: AON S.p.A., Marsh S.p.A. e Willis Towers Watson S.p.A. Con riferimento all'annualità 2024, sulle differenti linee di rischio sopra menzionate hanno sottoscritto frontalmente le seguenti compagnie assicurative:

- Generali Italia;
- AXA-XL Insurance Company;
- Mapfre Global Risks;
- Allianz Global Corporate & Specialty e
- AIG Europe Ltd.

57. VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

L'allocazione della liquidità nel corso dell'anno 2024 è stata realizzata principalmente tramite giacenze su conti correnti, depositi e altri strumenti del mercato monetario. La gestione della liquidità è risultata coerente con le esigenze del Gruppo, utilizzando controparti bancarie di primario standing creditizio, con *rating* minimo "*investment grade*", nel rispetto dei limiti di rischio definiti dalla *policy* di Gruppo. La remunerazione della liquidità è stata in linea con le condizioni di mercato. Non è prevista alcuna quota di liquidità destinata direttamente al pagamento del TFR.

58. VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Si veda il capitolo "Strategia del Gruppo e gestione del rischio" della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2024 (pag. 73).

59. Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

La risposta è negativa.

60. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Come ribadito nel Codice Etico, nel *Global Compliance Program* e nella *Policy* sui Diritti Umani, per quanto riguarda le pratiche di lavoro, Enel opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("ILO") e tutte le procedure e regole interne sono conformi a tali Convenzioni.

In particolare, Enel ha adottato fin dal 2013 una politica dedicata ai diritti umani, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che esprime gli impegni e le responsabilità in materia di diritti umani, con particolare riguardo a quelli che possono rilevare nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, che vengono assunti dai collaboratori di Enel e delle società del Gruppo, siano essi amministratori o dipendenti in ogni accezione. Enel promuove il rispetto di tutti i diritti umani nell'ambito dei suoi rapporti d'affari e richiede l'adesione agli stessi *standard* sui diritti umani da parte degli appaltatori, dei fornitori e dei *partner* commerciali, prestando particolare attenzione ai contesti ad alto rischio o interessati da conflitti. Come ribadito nel principio 2.1.1 di tale politica, Enel rifiuta l'uso di qualsiasi tipo di lavoro forzato od obbligatorio, così come definito dalla Convenzione n. 29 dell'ILO, né confisca denaro o documenti di identità all'inizio del rapporto di lavoro allo scopo di trattenere il lavoratore contro la propria volontà. Enel rifiuta l'impiego del lavoro minorile, come definito dalla legislazione vigente nel Paese di esecuzione delle attività, ma in ogni caso non inferiore all'età minima stabilita dalla Convenzione n. 138 dell'ILO.

61. E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

Lo *standard* SA8000 di *Social Accountability International* è uno *standard* internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti la responsabilità sociale d'impresa e, in particolare, il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, come identificati dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

Enel non è certificata SA8000. Tale *standard* è prevalentemente utilizzato da società di medio/piccole dimensioni. Come ribadito nel Codice Etico, nel *Global Compliance Program* e nella *Policy* sui Diritti Umani, Enel opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'ILO cui si riferisce lo *standard* SA8000 e, più in generale, con le Convenzioni ILO sottese alla Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale.



Le procedure, le regole interne e le clausole contrattuali utilizzate da Enel sono conformi a tali Convenzioni.

62. Finanziamo l'industria degli armamenti?

La risposta è negativa.

63. vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2025 è pari a 56.011 milioni di euro, come si evince dal comunicato stampa dell'8 maggio 2025 che illustra i risultati al 31 marzo 2025, pubblicato anche sul sito enel.com.

64. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

A partire dalla quotazione delle azioni Enel (novembre 1999), la Società non ha mai ricevuto provvedimenti di carattere sanzionatorio né da parte della Consob, né di Borsa Italiana, né di altre autorità di vigilanza dei mercati finanziari esteri in cui le proprie azioni sono state quotate.

65. Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Il Gruppo Enel opera nel più rigoroso rispetto della normativa tributaria in vigore nei Paesi nei quali è presente e procede alla corretta determinazione e liquidazione delle imposte sugli imponibili ivi generati, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale. Si fa presente peraltro che, a seguito delle attività di verifica poste in essere dalle competenti autorità tributarie, si possono avere casi di accertamento seguiti da contenzioso tributario. Tali contenziosi sono rappresentati nel Bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili applicabili.

66. vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Il Gruppo Enel comprende più di mille società, il cui dettaglio è riportato in allegato al Bilancio consolidato.

67. vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Con riferimento al Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2024, i titoli non correnti e correnti detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 sono valutati al *fair value* sulla base di prezzi di mercati quotati (*fair value* di livello 1). In relazione a tali titoli non sono state rilevate minusvalenze e/o plusvalenze in quanto si tratta di attività classificate come "attività al *Fair Value Trough Other Comprehensive Income*" ("FVOCI"), le cui variazioni di *fair value* sono rilevate nella riserva di patrimonio netto "Riserve da valutazione strumenti finanziari FVOCI".

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 50 del Bilancio consolidato del Gruppo "Attività e passività misurate al *fair value* del bilancio consolidato".

68. vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

L'andamento del fatturato per settore a data più recente è riportato nel comunicato stampa dell'8 maggio 2025 che illustra i risultati al 31 marzo 2025, pubblicato anche sul sito *internet* aziendale (www.enel.com).

69. vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Come indicato alla nota n. 35.1 del Bilancio consolidato 2024, le azioni proprie sono rappresentate da n. 12.079.670 azioni ordinarie di Enel.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è concluso il programma di riacquisto azioni proprie a servizio del Piano LTI 2023 avviato in data 16 ottobre 2023 nel corso del quale sono state acquistate 4.200.000 di azioni al prezzo medio ponderato di 6,3145 euro.

Inoltre, sono state acquistate n. 2.900.000 azioni Enel nell'ambito del programma di riacquisto a servizio del Piano LTI 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024 in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2024.

Tale programma di riacquisto azioni è stato avviato in data 16 settembre 2024 e si è concluso in data 8 novembre 2024.

A tale riguardo si rimanda al paragrafo "Il sistema di incentivazione" nel capitolo "Governance" della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2024 e alla nota n. 51 del Bilancio consolidato 2024.

Per effetto degli acquisti effettuati a servizio del Piano LTI 2019, del Piano LTI 2020, del Piano LTI 2021, del Piano LTI 2022, del Piano LTI 2023 e del Piano LTI 2024, e tenuto conto delle erogazioni di azioni intervenute in data 5 settembre 2022 per n. 435.357 azioni ai destinatari del Piano LTI 2019, in data 5 settembre 2023 per n. 1.268.689 azioni ai destinatari del Piano LTI 2019 e del Piano LTI 2020 e in data 5 settembre 2024 per n. 905.436 azioni ai destinatari del Piano LTI 2020 e del Piano LTI 2021, al 31 dicembre 2024 Enel detiene complessivamente n. 12.079.670 azioni proprie, pari allo 0,1188% circa del capitale sociale.

Le azioni proprie sono iscritte al loro valore complessivo di 78 milioni di euro (59 milioni al 31 dicembre 2023) tra le riserve di patrimonio netto, senza generare effetti nel conto economico della Società.

70. vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Sono state acquistate azioni proprie a servizio del Piano LTI 2024 per il seguente importo, prezzo, controvalore e nel seguente intervallo temporale:

N° azioni acquistate: 2.900.000;

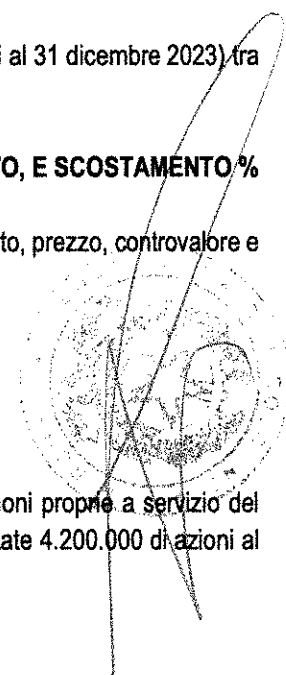
Prezzo medio ponderato di acquisto: 7,0210 euro;

Totale controvalore: circa 20.360.977 euro;

Data primo giorno di acquisto: 16 settembre 2024;

Data ultimo giorno di acquisto: 8 novembre 2024.

Si segnala altresì che il 18 gennaio 2024 si è concluso il programma di riacquisto azioni proprie a servizio del Piano LTI 2023 avviato in data 16 ottobre 2023, nel corso del quale sono state acquistate 4.200.000 di azioni al prezzo medio ponderato di 6,3145 euro.





71. vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Le informazioni richieste saranno riportate nel verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico anche sul sito *internet* aziendale (www.enel.com) entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

72. vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 71.

73. vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

All'Assemblea degli azionisti Enel 2025 non è prevista la partecipazione da parte di giornalisti e analisti finanziari, neanche tramite modalità di collegamento da remoto.

74. vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

La gestione degli investimenti pubblicitari viene assegnata tramite gara internazionale. Alla gara partecipano solo centri *media* qualificati e certificati. Il centro *media*, in base agli obiettivi di comunicazione e ai diversi *target* assegnati, elabora un piano *media* tenendo conto degli equilibri tra i principali editori. Non sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche e *internet* per studi e consulenze.

75. vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Sulla base delle informazioni risultanti dal libro soci, da ultimo aggiornato con i dati relativi al pagamento dell'acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2024, la compagine azionaria è composta da circa 585.000 azionisti (dei quali il 44,43% residente in Italia e il restante 55,57% all'estero), così suddivisi:

CLASSE	DA	A	N°. Azionisti	Ordinarie
1	1	99	18.183	744.586
2	100	999	293.171	133.565.396
3	1.000	9.999	242.325	652.972.693
4	10.000	99.999	27.809	638.399.036
5	100.000	999.999	2.771	837.770.454
6	1.000.000	9.999.999.999	856	7.903.227.781
Totale			585.115	10.166.679.946

76. vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E

SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Non ci sono stati rapporti di consulenza tra società del Gruppo Enel e i membri del Collegio Sindacale di Enel. Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo Enel e la società di revisione o entità del relativo *network*, si rinvia alla tabella riepilogativa dei compensi riconosciuti alla società di revisione (e alle entità del relativo *network*) a fronte di prestazione di servizi, redatta ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB" e riportata nella nota di commento n. 42 del Bilancio di esercizio di Enel al 31 dicembre 2024 e nella nota di commento n. 59 del Bilancio consolidato 2024.

77. vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?

Per quanto riguarda il tema dei finanziamenti erogati nel corso del 2024 dalla Società a:

- partiti, movimenti e fondazioni politiche, si rimanda alla risposta alla domanda n. 44;
- sindacati, si rimanda alla risposta alla domanda n. 109;
- fondazioni e associazioni di consumatori e/o azionisti, si rileva che nessun finanziamento è stato erogato nel corso del 2024.

78. vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI?

Nessuna tangente è stata mai pagata alla Società.

79. SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Riguardo a eventuali meccanismi di "retrocessione" da parte dei fornitori, si precisa innanzitutto che essi attengono a strumenti definiti contrattualmente e che in ogni caso la retrocessione non avviene nei confronti dell'ufficio acquisti, bensì delle società utilizzatrici dei servizi erogati. Si precisa inoltre che tali meccanismi di "retrocessione" tengono conto degli ordini complessivi ricevuti e fatturati nell'anno e gli unici meccanismi che trovano concreta applicazione sono quelli relativi all'acquisto di carburante, al noleggio a lungo termine di mezzi operativi (nei casi di percorrenze inferiori al chilometraggio concordato si procede difatti al riconoscimento di un rimborso), nonché all'acquisto di spazi pubblicitari (con la precisazione che si tratta di retrocessione di fornitura di spazi pubblicitari supplementari).

80. vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

La risposta è negativa.

81. vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO?

La risposta è negativa. Tutti i pagamenti ricevuti dalle società del Gruppo Enel sono tracciati formalmente attraverso strumenti informatici.

82. vorrei conoscere se Si è fatto insider trading?

La risposta è negativa.

83. vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?

Nessun Amministratore o Dirigente con responsabilità strategiche di Enel risulta possedere quote di partecipazione o interessenze in società fornitrici di Enel.

84. quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Gli Amministratori di Enel non hanno percepito alcuna remunerazione specifica per singole operazioni straordinarie compiute nel corso del 2024.

85. vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

La gestione delle erogazioni liberali è normata da procedure interne in linea con il Codice Etico aziendale, il Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione e la *Policy* sui Diritti Umani, nell'ottica della più ampia trasparenza e prevenzione dei rischi di impresa. Enel Cuore Onlus e la Fondazione Centro Studi Enel rappresentano i principali veicoli ai quali il Gruppo demanda la gestione delle erogazioni liberali. Anche nel corso del 2024 Enel ha espresso il proprio impegno nella solidarietà sociale e nel sostegno alle comunità. I contributi più rilevanti hanno riguardato i temi dell'istruzione, dell'autonomia sociale, della povertà, dell'inclusione, della tutela della salute nonché dell'arte, della musica e della cultura.

Nel realizzare le iniziative a favore del territorio, Enel si avvale di *partnership* a livello internazionale con organizzazioni *non profit*, imprese sociali, *start-up* e istituzioni con preziose competenze locali, credendo nel valore di un approccio *multi-stakeholder*. Come indicato alla nota n. 53 del Bilancio consolidato 2024, le erogazioni liberali concesse da Enel nel 2024 di importo superiore a 10.000 euro, il cui criterio di rilevazione utilizzato è quello cosiddetto "di cassa", ammontano a 12,5 milioni di euro.

86. vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?

La Società non ha nominato alcun giudice come consulente e non ha nominato giudici nei collegi arbitrali dei procedimenti in cui sono coinvolte le società del Gruppo Enel.

87. vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

Per i principali giudizi che coinvolgono Enel Energia S.p.A. e le società spagnole si rinvia a quanto descritto, rispettivamente, nella nota di commento al Bilancio Consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2024 (pagg. 578 e 579), nonché all'*Informe Financiero Anual 2024 di Endesa S.A. y Sociedades Dependientes* (pagg. 710 e 711).

88. vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Non risultano procedimenti per fatti riguardanti le funzioni svolte nel Gruppo Enel a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, sia attuali che del passato, né nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale.

89. vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

In data 16 gennaio 2024, Enel Finance International N.V. ha lanciato un prestito obbligazionario *Sustainability-Linked* denominato in euro e destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 1,75 miliardi di euro e suddiviso in due *tranche*, rispettivamente a 4,5 e 11 anni, legato al raggiungimento di diversi KPI di sostenibilità del Gruppo: la tassonomia UE, gli SDG delle Nazioni Unite e la capacità rinnovabile.

Per tale transazione, Enel Finance International si è avvalsa di un sindacato di banche, nell'ambito del quale hanno agito in qualità di *joint bookrunners* Banca Akros, Barclays, BBVA, BNP Paribas, BPER Banca, Crédit Agricole CIB, Deutsche Bank, Goldman Sachs, IMI-Intesa Sanpaolo, J.P. Morgan, Natixis, Santander, Société Générale e Unicredit.

In data 20 febbraio 2024, Enel ha lanciato un prestito obbligazionario Ibrido perpetuo, denominato in euro, per un ammontare complessivo pari a 900 milioni di euro con *first reset date* a 5,25 anni.

Per tale transazione, Enel si è avvalsa di un sindacato di banche, nell'ambito del quale hanno agito come *joint bookrunners* BBVA, BNP Paribas, Bank of America, Caixabank, Citi, Commerzbank, Goldman Sachs, HSBC, IMI-Intesa Sanpaolo, ING, J.P. Morgan, Natwest Markets, Santander e Unicredit.

In data 18 giugno 2024, Enel Finance International ha lanciato un prestito obbligazionario *Sustainability-Linked* denominato in dollari e destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 2,00 miliardi di dollari e suddiviso in due *tranche*, rispettivamente a 5 e 10 anni, legato al raggiungimento di diversi KPI di sostenibilità del Gruppo.

Per tale transazione, Enel Finance International si è avvalsa di un sindacato di banche, nell'ambito del quale hanno agito in qualità di *joint bookrunners* Barclays, BNP Paribas, Bank of America, Citigroup, Crédit Agricole, Goldman Sachs, HSBC, IMI – Intesa Sanpaolo, J.P. Morgan, Mizuho, Morgan Stanley, MUFG, Société Générale, SMBC e Wells Fargo.

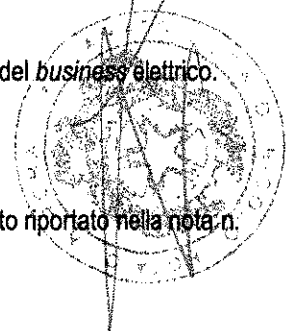
90. vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

Il costo del venduto non è un indicatore adottato dal Gruppo per valutare le *performance* del *business* elettrico.

91. vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

92. ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI?

Con riferimento all'acquisizione e cessione di partecipazioni significative, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 7 del Bilancio consolidato 2024.



93. RISANAMENTO AMBIENTALE

Le spese per il ripristino della qualità dell'ambiente e per la tutela delle specie e degli *habitat* sono ammontate, nel 2024, a circa 42 milioni di euro e hanno riguardato principalmente la protezione e il risanamento del suolo e delle acque, nonché progetti di ripristino ecologico e riforestazione.

94. Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 93.

95. vorrei conoscere

a) I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

Si segnala che, nel rispetto della normativa applicabile, tali benefici e i *bonus* risultano indicati nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024 sottoposta alla presente Assemblea con riferimento ai compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (questi ultimi in forma aggregata) di Enel. In particolare:

- con riferimento ai benefici non monetari, come specificamente indicato nella Seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024 (cfr. Tabella 1), essi riguardano i "*fringe benefits*" (autoveicolo assegnato a uso promiscuo, polizze assicurative, contributi per sistemi previdenziali e sanitari integrativi), che vengono valorizzati sulla base della loro imponibilità fiscale;
- con riferimento a *bonus* e incentivi, come specificamente indicato nella Seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024 (cfr. Tabelle 1, 2 e 3), essi riguardano la remunerazione variabile – di breve e di lungo termine – che è erogata a seconda del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati.

Per ulteriori informazioni sulla remunerazione variabile di breve e di lungo termine, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024 e, in particolare, al paragrafo "Sintesi delle principali caratteristiche della politica per la remunerazione di Enel", nonché ai paragrafi "Amministratore Delegato/Direttore Generale" e "Dirigenti con responsabilità strategiche".

b) QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

Gli aumenti differiscono a seconda del Paese, in considerazione delle diverse dinamiche che caratterizzano il relativo mercato del lavoro, gli andamenti inflattivi e il contesto economico complessivo. Gli aumenti medi per i *manager* del Gruppo variano tra il 2,5% e il 15,0% circa a seconda dei diversi Paesi in cui è presente il Gruppo Enel.

Gli aumenti medi registrati per gli impiegati e operai del Gruppo variano tra l'1,0% e il 20,0% circa a seconda dei diversi Paesi in cui è presente il Gruppo Enel.

c) RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto tra costo medio dirigenti/altri dipendenti anche per il 2024 risulta essere pari a circa 3,3.

- d) vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

La consistenza puntuale al 31 dicembre 2024 è pari a livello di Gruppo a 60.359 dipendenti così suddivisa:

- Dirigenti 1.256
- Quadri 12.013
- Impiegati 28.402
- Operai 18.688.

In Italia, al netto dei dipendenti di *branch* e uffici di rappresentanza di società italiane, la consistenza è pari a 31.366 dipendenti, così suddivisa:

- Dirigenti 846
- Quadri 6.140
- Impiegati 14.774
- Operai 9.606.

Non vi sono state cause per *mobbing*, né per istigazione al suicidio, né per incidenti sul lavoro. Enel adotta le pratiche considerate *benchmark* di settore per la prevenzione dei rischi sul lavoro e la sicurezza dei lavoratori, che rappresentano una priorità assoluta per il Gruppo.

- e) Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex Legge 23 luglio 1991, n. 223.

96. vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare ?

Nel 2024 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte da parte della Società.

97. vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Nel 2024 il fenomeno inflattivo ha inciso sulla base costi fissi del Gruppo per circa 360 milioni di euro rispetto al 2023. Al netto di tale effetto, delle variazioni dei cambi valutarî, delle variazioni di perimetri societari, delle partite non ricorrenti e delle discontinuità di *business*, la base costi del Gruppo Enel si è ridotta di circa 100 milioni di euro rispetto all'anno precedente, prevalentemente nell'ambito della generazione termoelettrica e rinnovabile, in particolare in Europa, grazie a un'ottimizzazione dei costi sugli impianti convenzionali e negli Stati Uniti sui processi e attività della *Country*.

98. vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Non esistono società che ricadono nella fattispecie indicata.

99. vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il Gruppo Enel gestisce un portafoglio di contratti di approvvigionamento gas che copre i consumi di generazione e *retail* nei principali mercati di operatività in Europa e America Latina, nonché le vendite di LNG sui mercati

internazionali. I volumi sono acquistati attraverso (i) contratti di approvvigionamento di lungo termine (LNG e via gasdotti) con primari produttori internazionali (tra cui Algeria, Nigeria, USA e Qatar), (ii) contratti di fornitura con operatori locali, e (iii) contratti di breve durata (o *spot*) sui mercati più liquidi. Le condizioni economiche dei contratti, coperte da strettissime clausole di confidenzialità, sono basate su prezzi variabili e indicizzati alle *commodity* energetiche e sono normalmente differenziate in relazione ai mercati su cui il gas è acquistato e alla tipologia di fornitura. In tale ottica, ferma restando la confidenzialità dei dati, non è significativo parlare di un prezzo medio di approvvigionamento.

100.vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Braggiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Nel 2024 non sono stati stipulati contratti di consulenza con il Dott. Braggiotti, qualora si intendesse riferirsi a Gerardo Braggiotti, né con il nominativo "Roland Berger".

Nel 2024 è stata affidata allo studio Trevisan & Associati una consulenza per un valore di 7.000 euro.

Per quanto riguarda il nominativo "Erede", qualora si intendesse riferirsi allo studio legale "Bonelli Errede Lombardi Pappalardo - STUDIO LEGALE", nel 2024 è stato stipulato un contratto per un importo totale di 90.480 euro.

101.vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Il Gruppo Enel ha investito nell'esercizio 2024 circa 50 milioni di euro in progetti di ricerca e innovazione, di cui circa l'83% in Italia.

102.VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Con specifico riferimento all'Assemblea degli azionisti di Enel del 22 maggio 2025, il costo complessivo risulta pari a circa 112.000 euro, di cui 88.000 euro per l'organizzazione generale (assistenza notaio, supporto tecnico servizio titoli, servizio di "rappresentante unico" da parte di Computershare S.p.A.) e 24.000 euro per gli avvisi relativi alla convocazione dell'Assemblea stessa, alla messa a disposizione della Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2024 e degli altri documenti assembleari, al pagamento del dividendo e alla messa a disposizione del verbale assembleare.

103.VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Con riferimento alle società italiane del Gruppo Enel, il costo di competenza dell'esercizio 2024 relativo all'imposta di bollo è pari a circa 2,1 milioni di euro.

104.Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 45.

105.QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, Dott. Flavio Cattaneo, per il suo rapporto dirigenziale, è stata assegnata un'autovettura ad uso promiscuo, acquisita dall'azienda in regime di noleggio a lungo termine. Poiché costituisce reddito di lavoro dipendente, sulla base del valore assoggettato previdenzialmente e fiscalmente, il controvalore del *benefit* fissato nel 2024 è pari a 2.394 euro (come previsto dalle tabelle ACI). Al

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel, Dott. Paolo Scaroni, in analogia al trattamento previsto per i dirigenti della Società, è stata assegnata fino al 18 aprile 2024 un'autovettura ad uso promiscuo, acquisita dall'azienda in regime di noleggio a lungo termine. Essendo egli soggetto titolare di reddito di lavoro autonomo, il *fringe benefit* connesso alla concessione dell'auto aziendale costituisce un compenso in natura e pertanto il suo controvalore, determinato sulla base del suo "valore normale" come definito dall'art. 9 del T.U.I.R., è pari a 8.927 euro per il periodo gennaio 2024 – aprile 2024.

106. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

107. se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denunciare tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Come nel passato, pur non possedendo mezzi propri di trasporto aereo, nel corso del 2024 il *management* ha noleggiato aerei ed elicotteri per trasferte di servizio nei diversi Paesi di presenza del Gruppo, con costi di noleggio in linea con i valori di mercato. Alla fine del 2024 è stato deciso di acquistare un aereo privato per trasferte di servizio, al fine di garantire una maggiore sicurezza negli spostamenti, soprattutto nei Paesi del Sud America, l'ottimizzazione dei tempi, in particolare per le trasferte intercontinentali, e il contenimento dei costi, essendo i costi orari di volo più bassi rispetto a quelli del noleggio. Inoltre, l'aereo è a disposizione della *task force* internazionale costituita per la gestione delle emergenze in Sud America legate al cambiamento climatico e sempre più frequenti.

108. A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie, la cui recuperabilità presenta un certo profilo di rischio, il Gruppo Enel ha stanziato, nei vari esercizi, un fondo perdite attese per crediti commerciali che, al 31 dicembre 2024, ammonta a 3.763 milioni di euro (per approfondimenti si rinvia alle note n. 32 "Crediti commerciali" e n. 46.1.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del Bilancio consolidato 2024). Per un'analisi del rischio di credito del Gruppo, si rinvia invece a quanto contenuto nella nota n. 47 "Risk management" e, in particolare, al paragrafo "Credito e Controparte", del medesimo Bilancio consolidato all'interno del quale è riportata un'analisi dei crediti commerciali e del relativo fondo perdite attese, su base individuale e collettiva, in base alle rispettive scadenze.

109. CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Nel Gruppo Enel è vigente un sistema di relazioni industriali nel quale è particolarmente valorizzata la "bilateralità", uno strumento relazionale attraverso cui le parti (azienda e sindacati) perseguono obiettivi di reciproco interesse, operando all'interno di specifici organismi paritetici.

Si tratta, con riferimento all'Italia, di 8 comitati nazionali costituiti su argomenti che spaziano dalla sicurezza sul lavoro, alla formazione, al *welfare* aziendale, alla *corporate social responsibility*, alle pari opportunità, alla classificazione e conciliazione, agli scenari economici e al mercato dell'energia. Il numero di componenti effettivi di ciascun comitato italiano è pari a 6 per la parte aziendale e 6 per la parte sindacale, per un totale di 48 componenti per parte.

Inoltre, al fine di consolidare la cultura della sicurezza e promuovere l'adozione di comportamenti coerenti con i principi che ispirano le politiche aziendali, sono stati istituiti anche nei principali Paesi in cui Enel è presente,

comitati congiunti dedicati al monitoraggio delle tematiche e dei progetti attinenti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori a livello nazionale e di linea di *business*.

Con l'accordo del 22 maggio 2012, che regola la materia per l'Italia, è stato previsto un contributo annuo di 600.000 euro in favore delle organizzazioni sindacali chiamate a far parte dei suddetti organismi, al fine di tener conto degli oneri connessi alla gestione di tale complesso sistema (compresa ogni forma di rimborso per la partecipazione agli organismi), nonché per studi, analisi e ricerche sulle tematiche affidate ai predetti comitati.

110. C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le cessioni dei crediti effettuate nel 2024 hanno avuto in media un costo pari a circa lo 0,77% del valore nominale dell'importo ceduto.

Il suddetto costo è così composto:

- 0,01% commissioni ("*credit premium*");
- 0,76% oneri finanziari.

111. C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa?

Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 47.

112. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 46.

113. Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

I debiti per contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL, ecc.) relativi alle società italiane del Gruppo Enel ammontano al 31 dicembre 2024 a circa 202 milioni di euro, mentre i debiti verso l'amministrazione finanziaria, anch'essi riferiti alle società italiane, sono pari a circa 353 milioni di euro. A tale riguardo, si fa presente che l'esistenza di debiti previdenziali e fiscali è circostanza fisiologica in ragione del lasso temporale intercorrente tra la fase di rilevazione degli importi dovuti e il momento in cui avviene il relativo pagamento che, di norma, sulla base delle scadenze fissate per legge, viene effettuato nei mesi successivi (ad esempio, le ritenute previdenziali e fiscali del mese di dicembre devono essere versate entro il giorno 16 del successivo mese di gennaio).

114. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Enel aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del Testo Unico delle imposte sui redditi, che consente di determinare un'unica base imponibile ai fini IRES (imposta sul reddito delle società). Il reddito imponibile del consolidato per l'anno 2024 (stimato) ammonta a circa 6,28 miliardi di euro. A tale reddito è applicata l'aliquota nominale IRES pari al 24%. L'onere IRES ammonta a circa 1,51 miliardi di euro, a titolo di imposte correnti. L'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) è autonomamente determinata e liquidata dalle società italiane del Gruppo.

115. Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Il Gruppo Enel non utilizza per l'analisi delle *performance* l'indicatore "margine di contribuzione".

116. In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- a) in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

Come di seguito meglio precisato, la Funzione Amministrazione è articolata in una struttura centrale di *Holding*, con un Responsabile di Funzione a livello di Gruppo, e in strutture territoriali a livello di singolo Paese.

- b) quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

La Funzione Amministrazione, al 31 dicembre 2024, impiega complessivamente circa 580 risorse, di cui circa 270 in Italia e circa 310 all'estero.

- c) quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

I processi gestionali e contabili adottati dal Gruppo, la segregazione dei ruoli, il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e i sistemi informatici a supporto garantiscono l'integrità e la tempestività di tutte le rilevazioni contabili, anche in coerenza con le normative applicabili in materia nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera.

- d) come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

- e) a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

In linea con la struttura del Gruppo Enel, l'assetto amministrativo e contabile prevede la seguente struttura organizzativa:

- Amministrazione di *Holding*, che riporta gerarchicamente al CFO di Gruppo;
- Amministrazioni di *Country*, che riportano gerarchicamente al CFO di *Country*, nonché funzionalmente all'Amministrazione di *Holding*;
- Amministrazione di Enel Americas, che riporta ad Amministrazione di *Holding* per tematiche che impattano il bilancio consolidato di Enel.

Le principali responsabilità attribuite all'Amministrazione di *Holding* sono:

- (i) la gestione del processo di consolidamento a livello di *Holding*, definendo la struttura di consolidamento, il calendario *standard* e le metodologie di consolidamento;
- (ii) la definizione del modello amministrativo di Gruppo e dei principi contabili, le regole amministrative, le *policy* e le linee guida relative alle attività amministrative, assicurando un processo contabile omogeneo a livello di Gruppo anche attraverso la definizione del manuale contabile di Gruppo;

- (iii) la gestione delle attività operative relative ai processi contabili *procure to pay* (ciclo passivo), *order to cash* (ciclo attivo) e *record to report* (contabilità generale), in conformità con il modello amministrativo, le norme, le politiche, le procedure e le linee guida adottate dal Gruppo.

Le unità di Amministrazione di *Country*, che riportano altresì all'Unità Amministrazione di *Holding*, hanno la responsabilità di gestire le attività amministrativo-contabili inerenti alla predisposizione dei bilanci d'esercizio (i.e., la valutazione e la contabilizzazione delle poste valutative, l'analisi dei trattamenti contabili, la redazione nota integrativa e della relazione sulla gestione, ecc.) e, ove applicabile, del Bilancio consolidato, in accordo alla legislazione locale vigente.

117.ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- a) **che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?**
- b) **che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?**
- c) **che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?**

I processi gestionali e contabili sono disegnati in piena conformità alle norme e alle prassi previste nei Paesi in cui il Gruppo opera. Tali processi e procedure associate, unitamente alla segregazione dei ruoli nello svolgimento delle attività amministrative, al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e ai sistemi informatici a supporto, assicurano l'integrità e la tempestività di tutte le rilevazioni contabili, incluso il pagamento delle fatture passive e l'incasso delle fatture attive. Le strutture aziendali hanno sempre adeguatamente supportato la società di revisione nelle sue attività di verifica, che si sono concluse positivamente con l'emissione in data 15 aprile 2025 delle relazioni sulla revisione contabile del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico di Enel.

118.in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

I processi e i controlli operativi che sovrintendono al ciclo passivo, la segregazione dei ruoli, il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e i sistemi informatici a supporto delle attività amministrative, assicurano l'integrità "end to end" e la sicurezza delle transazioni di pagamento e permettono sostanzialmente di eliminare di fatto il rischio di pagamenti erronei.

119.in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

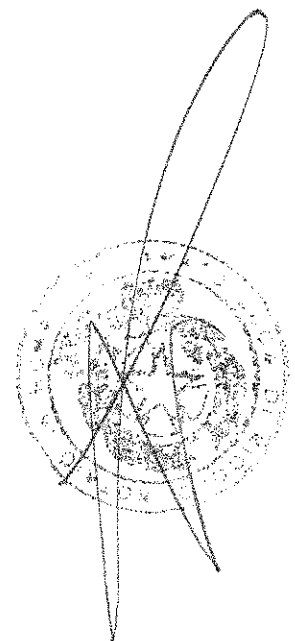
Il processo di recupero crediti ("*dunning*") include tutte le azioni che si intraprendono verso il cliente in presenza di fatture scadute e non pagate, in tutto o in parte. Le azioni che possono essere intraprese dalle società del Gruppo nei diversi Paesi di presenza dipendono da quanto previsto dalle competenti autorità locali, ma sostanzialmente si articolano nei seguenti passaggi:

- contestazione del mancato pagamento, sollecito, messa in mora e/o diffida (in base al profilo di rischio del cliente);
- preavviso di riduzione di potenza e/o di sospensione della fornitura;
- sospensione della fornitura (previa richiesta al distributore locale);
- cessazione della fornitura.

A seconda della fase del processo possono essere utilizzati diversi canali (*sms*, *mail*, lettera, raccomandata, PEC).

**120. Il collegio sindacale ha rispettato l'art. 149 comma 2 del Tuf?**

Nel corso dell'esercizio 2024, i membri del Collegio Sindacale di Enel hanno rispettato il disposto di cui all'art. 149, comma 2 del TUF. Per ulteriori informazioni in merito alla partecipazione dell'organo di controllo all'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2024 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari tenutesi nel 2024, si rinvia alla relazione elaborata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 TUF, allegata alla Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo Enel relativa all'esercizio 2024, consultabile sul sito www.enel.com, nella pagina dedicata all'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2025.



C. Domande socio ReCommon ETS

a. Centrali a carbone e loro sostituzione a gas

1. Enel intende ancora chiudere entro agosto 2025 e successivamente smantellare le centrali a carbone di Torrevaldaliga Nord e Brindisi Sud ("Federico II"), come precedentemente annunciato, o rimarranno operative oltre il 2025?
2. Se gli impianti dovessero rimanere operativi, quale sarebbe il loro utilizzo previsto e le ore di funzionamento annuali?
3. Se gli impianti dovessero rimanere operativi, come concilia Enel questa posizione con gli impegni di decarbonizzazione e il phase-out del carbone già previsto?
4. Se le centrali di Torrevaldaliga Nord e Brindisi Sud verranno mantenute in standby anziché essere smantellate, quale sarà il costo per la collettività nel mantenere impianti inattivi ma operativi, e chi ne sarà responsabile?
5. Sono in corso discussioni in Enel in merito alla vendita o alla nazionalizzazione delle centrali a carbone di Torrevaldaliga e/o Brindisi?
6. Enel è favorevole o contraria a una possibile nazionalizzazione degli impianti, con i conseguenti oneri per i contribuenti?
7. Perché, se Enel ha affermato sin dal novembre 2023 che nel suo piano strategico triennale non è più prevista la riconversione da carbone a gas della centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II", la Società non ha ancora rinunciato alla Valutazione di Impatto Ambientale positiva per il progetto di sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas di cui al decreto del MASE di gennaio 2023?
8. Perché, se Enel ha affermato sin dal novembre 2023 che nel suo piano strategico triennale non è più prevista la riconversione da carbone a gas della centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II", la Società continua la controversia pendente al Consiglio di Stato sul ricorso proposto da WWF Italia e ClientEarth difendendo la VIA positiva su questo progetto di riconversione?

Coerentemente con l'attuale quadro normativo e il Piano Industriale 2025-2027, il Gruppo Enel prevede di uscire dalla generazione a carbone entro il 2027. Pertanto, Enel ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'autorizzazione alla chiusura definitiva di tutte le unità delle centrali termoelettriche di Brindisi Sud e Torrevaldaliga Nord, ma ad oggi non ha ancora ricevuto un riscontro. Le società del Gruppo si allineeranno alle valutazioni e decisioni delle autorità competenti, che hanno il compito di garantire l'adeguatezza e la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Nel Piano Strategico 2025-2027 non è prevista la conversione a gas del sito di Brindisi, la cui positiva valutazione di impatto ambientale, relativa a iter autorizzativi avviati nel passato, non comporta l'intenzione di proseguire nello sviluppo del progetto. La difesa in giudizio del decreto VIA ha l'unico obiettivo di consentire l'accertamento giudiziale della correttezza delle valutazioni tecnico-ambientali-sanitarie poste a base del decreto stesso.

b. Rigassificatore di Porto Empedocle

Lo scorso anno Enel aveva dichiarato che non era previsto alcun investimento nel 2024 per il rigassificatore di Porto Empedocle, nonostante il progetto fosse già autorizzato dal MASE. In particolare, nonostante il

progetto fosse stato riconosciuto come strategico e di pubblica utilità ai sensi del Decreto-Legge n. 181/2023, convertito in Legge n. 11/2024 – poiché il rigassificatore contribuirebbe a diversificare le fonti di approvvigionamento e aumentare del 30% la capacità nazionale di rigassificazione – prima dell'AGM 2024 Enel rispondeva agli azionisti che *“per poter dare l'avvio alla realizzazione dell'opera il rigassificatore dovrebbe essere riconosciuto come un asset totalmente regolato”*.

Nell'autunno 2024, Enel insieme alla Regione Siciliana, ha dato parere favorevole alla realizzazione dell'impianto. Nel frattempo, l'autorizzazione del progetto ha ottenuto una proroga di 70 mesi per la sua realizzazione, mentre è cresciuta l'opposizione di associazioni ambientaliste e civiche, che sottolineano i rischi ambientali e per il paesaggio e la vicinanza alla Valle dei Templi, patrimonio UNESCO. A ciò si aggiungono i dati dell'Istituto IEEFA https://ieefa.org/sites/default/files/2025-01/IEEFA_L%E2%80%99impennata%20degli%20investimenti%20italiani%20nel%20gas%20ignora%20il%20calo%20della%20domanda.pdf, che indicano un calo del 20% della domanda di gas in Europa dal 2021 e una previsione di ulteriore calo dell'11% tra il 2025 e il 2030.

1. Alla luce di questo scenario e degli sviluppi dell'ultimo anno, Enel conferma l'intenzione di avviare i lavori per il rigassificatore di Porto Empedocle nel 2025?
2. Se sì, a quanto ammontano gli investimenti previsti per il 2025 ed esiste una stima del costo complessivo del progetto?
3. Enel aveva precedentemente segnalato che avrebbe dato seguito al progetto solo in presenza di un chiaro quadro normativo, inclusa l'inclusione dell'impianto tra gli asset totalmente regolati; ritenete che queste condizioni siano oggi soddisfatte?
4. Come rispondete alle crescenti critiche da parte delle associazioni ambientaliste e ai dati previsionali sulla riduzione della domanda di gas, che sollevano forti dubbi sulla sostenibilità economica, ambientale e strategica di questa infrastruttura?
5. Come concilia Enel un tale investimento su una mega infrastruttura gas – che sarebbe il primo rigassificatore a terra del paese e richiederebbe anni per la sua realizzazione – con la sua strategia di decarbonizzazione con cui la società si è impegnata ad uscire da ogni business del gas entro il 2040?

Oggi le condizioni per dare seguito al progetto, anche in un'ottica di sostenibilità economico-finanziaria, non sono ancora state individuate e pertanto non sono previsti investimenti nel 2025.

Il Gruppo Enel opera sempre cercando il consenso delle comunità dei territori in cui opera, attraverso un dialogo costante e un ascolto attento e continuo, e ha interesse a sviluppare esclusivamente progetti che presentino adeguati profili di sostenibilità economico-finanziaria, ambientale e sociale.

Si ricorda che il progetto di Porto Empedocle è stato riconosciuto a livello nazionale come progetto strategico in quanto funzionale alla diversificazione delle fonti energetiche e, conseguentemente, al miglioramento della sicurezza del sistema energetico del Paese; in tale contesto, il Gruppo Enel resta aperto a tutte le possibilità, seguendo l'evoluzione del quadro normativo oltre che del contesto internazionale e di mercato.

c. Nucleare

Nel 2024 Enel aveva dichiarato agli azionisti che riguardo alla produzione di energia nucleare in Italia *“nel periodo di piano 2024-2026 Enel continuerà a presidiare le nuove tecnologie nucleari oggi in fase di ricerca e sviluppo con un potenziale applicativo su orizzonti temporali di medio-lungo termine”*, di fatto senza prevedere investimenti industriali concreti sul territorio nazionale.

1. **Alla luce della recente evoluzione del dibattito politico e istituzionale – con la presentazione del disegno di legge delega sul nucleare da parte del Governo e le prime ipotesi di ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia, Enel conferma che non investirà direttamente in nuovi impianti nucleari in Italia nel triennio 2025-2027, né nella fase progettuale né in quella autorizzativa e realizzativa?**
2. **Oppure Enel ritiene che il quadro energetico, economico e normativo sia cambiato e state valutando un ruolo attivo anche industriale nel rilancio del nucleare in Italia ed eventualmente all'estero?**

La tecnologia nucleare di III generazione avanzata e di IV generazione rappresenta un'opportunità con potenziali applicazioni su un orizzonte di medio-lungo termine. Nel Piano Strategico 2025-2027 non si prevedono investimenti industriali in impianti di generazione da fonte nucleare. Enel continuerà, invece, a presidiare le nuove tecnologie nucleari oggi in fase di sviluppo. A tale scopo è stata costituita una *Newco* tra Enel, Ansaldo Energia e Leonardo, per valutare e individuare le tecnologie più innovative e mature, tra cui gli *Small Modular Reactor* raffreddati ad acqua, anche allo scopo di contribuire allo sviluppo di potenziali soluzioni in grado di valorizzare le competenze della filiera italiana.

d. Piano di transizione di Enel

1. **Quali sono le leve di decarbonizzazione a breve e lungo termine per ridurre le emissioni scope 3 di Enel?**

L'impegno nella lotta al cambiamento climatico è parte integrante della strategia del Gruppo sia nel breve sia nel lungo termine, attraverso un piano di decarbonizzazione lungo tutta la catena di valore in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C.

Per quanto riguarda lo *Scope 3*, Enel si impegna ad arrivare al 100% di vendita di energia coperta da fonti a zero emissioni entro il 2040. Lungo questo percorso, tali emissioni hanno avuto un *trend* di riduzione anche nel 2024, con una diminuzione del 18,5% rispetto al 2023, per via del miglioramento in tutte le categorie e in particolare nelle fonti più rilevanti: catena di fornitura (categorie 1 e 2), logistica dei combustibili (categoria 3), acquisto di energia per vendita al cliente finale (categoria 3) e uso di gas naturale venduto ai clienti finali nel mercato al dettaglio (categoria 11). Le principali azioni di *business* previste per continuare a ridurre queste emissioni nel breve e lungo termine, comprendono, tra altre:

- l'aumento della quota di energia rinnovabile venduta ai clienti. In Europa la quota di vendite ai clienti finali a prezzo fisso coperta da produzione a zero emissioni è prevista pari a circa l'85% nel 2027;
- l'accompagnamento dei clienti finali nel passaggio dal gas all'elettricità (soprattutto clienti residenziali);
- l'uscita, previa autorizzazione delle autorità competenti, dalla generazione a carbone entro il 2027, mitigando tutte le emissioni di gas serra legate alla fornitura di carbone, nonché azzerare entro il 2040 le emissioni legate alle attività di estrazione di gas, essendo il Gruppo completamente uscito dalle attività sia di generazione di elettricità da gas sia di vendita di gas ai clienti finali;
- la promozione della decarbonizzazione della catena di fornitura, implementando un approccio circolare di approvvigionamento e promuovendo una gestione più efficiente degli acquisti.

2. **In che modo Enel valuta e gestisce i rischi di carbon lock-in relativi agli investimenti (2024 e previsti dal 2025 in poi) in attività legate ai combustibili fossili?**

Il Gruppo conferma l'impegno di uscire dalla generazione termica entro il 2040, nonché l'obiettivo di uscire dalla generazione a carbone entro il 2027, previa autorizzazione delle autorità competenti, convertendo i siti per altri

usi. Il raggiungimento degli obiettivi è possibile grazie anche all'assenza di emissioni bloccate associate alle attività del Gruppo, che possano quindi ritardare e/o bloccare gli impegni di *business* presi per la chiusura degli impianti. Infine, il Piano Strategico 2025-2027 non prevede nuovi investimenti in asset ad alta intensità di carbonio – già prossimi allo zero – fino al completo annullamento nel 2027. In particolare, il Gruppo prevede di investire solo circa il 4% degli investimenti lordi nel triennio 2025-2027 in generazione convenzionale e *trading*, dedicati in gran parte al mantenimento di impianti esistenti. Le uniche risorse dedicate allo sviluppo di nuovi impianti sono limitate alla conversione da carbone a CCGT della centrale di Fusina, il cui completamento è previsto nel 2025.

3. Enel ha piani/obiettivi per ridurre i ricavi/investimenti non allineati alla tassonomia UE?

Nel 2024 solo il 3,1% dei ricavi è stato attribuito ad attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili, rispetto al 4,1% del 2023. Queste attività corrispondono principalmente alla produzione di energia elettrica da combustibili fossili gassosi, ambito dal quale il Gruppo ha fissato l'obiettivo di completare l'uscita entro il 2040. Enel si impegna a riportare le informazioni secondo quanto richiesto dal Regolamento Europeo sulla Tassonomia 2020/852, rispettando i criteri stabiliti nei vari atti delegati emanati dalla Commissione Europea. Per quanto riguarda i *Capex*, nel 2024 l'83,8%, pari a 9.588 milioni di euro, è riferito alle attività di *business* allineate alla tassonomia dell'UE, come riportato nella Relazione Finanziaria Consolidata 2024. Inoltre, Enel ha confermato l'obiettivo di allineamento dei *Capex* alla tassonomia UE superiore all'80% per il periodo 2025-2027, secondo il Piano Strategico presentato durante il *Capital Markets Day* nel novembre 2024.

4. In che modo la strategia di finanza sostenibile di Enel può supportare la sua strategia aziendale e climatica? Esistono piani per ampliare la portata dei suoi obiettivi di performance di sostenibilità, ad esempio collegandoli all'espansione delle reti? Esistono piani per l'utilizzo di strumenti di destinazione dei proventi, ad esempio i Green Bond dell'UE?

La strategia di finanza sostenibile di Enel è pienamente integrata con la strategia aziendale e climatica del Gruppo e rappresenta uno strumento chiave per orientare le decisioni di investimento verso attività coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica (ad esempio investimenti in rinnovabili e reti).

Al 31 dicembre 2024 le fonti di finanza sostenibile rappresentano circa il 68% del debito lordo del Gruppo. Tra queste si includono, tra l'altro, i *Sustainability-Linked Bond*, i *Green Bond*, i prestiti *Sustainability-Linked* e altre forme di finanziamento sostenibile e per lo sviluppo.

Enel è un pioniere e *leader* globale della finanza sostenibile. Il primo *green bond* è stato emesso nel gennaio 2017, seguito poi da altri due *green bond* nel 2018 e 2019 (per un totale di *green bond* emessi pari a 3,5 miliardi di euro). Nel 2019 Enel è stata la prima società al mondo a emettere *Sustainability-Linked bond*. Ad oggi, Enel è il maggior emittente di strumenti *Sustainability-Linked* al mondo, avendo collocato, nel periodo 2019-2024, *bond Sustainability-Linked* per un valore complessivo di quasi 32 miliardi di euro equivalenti. Tali strumenti di finanziamento, di natura *general corporate purpose* e quindi volti al generale fabbisogno aziendale, hanno un legame strutturale con gli obiettivi di sostenibilità.

Inoltre, Enel è stata la prima società a strutturare un *framework* con tali caratteristiche che stabilisce un set di KPI, *target* e principi che disciplinano lo sviluppo della finanza sostenibile in tutto il Gruppo con ambizione e trasparenza, dimostrando come tutta la strategia finanziaria possa essere legata a obiettivi di sostenibilità.

5. In che modo Enel valuta le passività finanziarie dei suoi asset legati ai combustibili fossili?

Le passività finanziarie (nello scope dell'IFRS 9) connesse all'acquisto di combustibili sono prevalentemente relative a due tipologie:

- passività finanziarie per debiti commerciali che accolgono i debiti per forniture di combustibili (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39 "Debiti commerciali" del Bilancio consolidato 2024); tali passività sono valutate al costo ammortizzato come indicato dalla nota 46.2.1;
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato del Bilancio consolidato 2024;
- passività finanziarie per contratti derivati per la copertura del rischio prezzo e cambio su *commodity* che sono valutate al *fair value* mediante modelli di valutazione appropriati e utilizzando i dati di mercato in quanto si tratta di contratti stipulati verso controparti di Borsa, principali operatori del settore o operatori finanziari (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 50 "Attività e passività misurate al *fair value*" del Bilancio consolidato 2024).

6. E' possibile avere il breakdown del capex per la generazione convenzionale, separando gli investimenti fossili da quelli per il nucleare, sia in percentuale, che in termini assoluti in milioni di euro, sia per nuovi investimenti (development CAPEX) che per maintenance CAPEX, per l'anno 2024 e per ogni anno del triennio 2025-2027?

Per i dati relativi al 2024 si rimanda al documento "Presentazione" relativo all'esercizio 2024 (pagg. 33 e 34), presente nella sezione "Investitori - Informazioni finanziarie", risultati trimestrali FY 2024, del sito www.enel.com. Per i dati relativi al triennio 2025-2027 si rimanda al documento "Selected Figures 2025-2027" (pagg. 16 e 17), presente nella sezione "Investitori - Strategia" del sito www.enel.com.

7. E' possibile avere il dettaglio per il 2024 e per ogni anno del triennio 2025-2027 della potenza installata (effettiva o prevista) di rinnovabili, distinguendo tra consolidated capacity e managed capacity per ciascuna fonte rinnovabile e per i BESS?

Per i dati relativi al 2024 si rimanda al documento "Dati operativi" relativo all'esercizio 2024 (pag. 7), presente nella sezione "Investitori - Informazioni finanziarie", risultati trimestrali 2024, del sito www.enel.com.

Per i dati relativi al triennio 2025-2027 si rimanda al documento "Selected Figures 2025-2027" (pag. 6), presente nella sezione "Investitori - Strategia" del sito www.enel.com.

D. Domande socio Fondazione Finanza Etica

1. Modalità di svolgimento dell'assemblea

Dal 2023 Enel non ha più svolto assemblee degli azionisti in presenza. Nonostante sia venuto meno il rischio pandemico, ha deciso di avvalersi della possibilità di svolgere le assemblee a porte chiuse.

1.1 Per quale motivo Enel continua ad avvalersi di questa possibilità?

Si segnala che, in linea con la prassi seguita da una larga parte delle società quotate appartenenti all'indice FTSE MIB, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Enel – al pari di quanto accaduto per la precedente Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2024 – ha legittimamente deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (il cui termine finale di applicazione è stato da ultimo prorogato al 31 dicembre 2025), prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società, cui gli Azionisti hanno quindi la possibilità di conferire delega o sub-delega di voto senza dover sostenere a tal fine spesa alcuna. Tali modalità di svolgimento dei lavori assembleari, allineate con le indicazioni fornite dalla Consob nella Comunicazione 3/2020 del 10 aprile 2020, risultano garantire il rispetto delle prerogative fondamentali spettanti alla generalità degli azionisti, consentendo a questi ultimi di contribuire al dialogo sugli argomenti all'ordine del giorno prima dello svolgimento delle assise attraverso una procedura ordinata e lineare.

1.2 Quali effetti ha avuto questa scelta sulla partecipazione al voto nelle assemblee? La partecipazione è aumentata o diminuita?

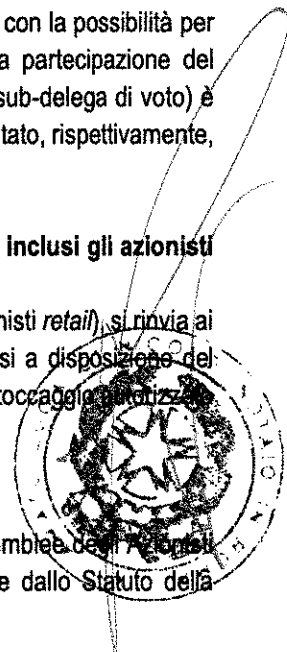
Il livello di partecipazione alle Assemblee degli Azionisti Enel del 10 maggio 2023 (svoltasi con la possibilità per gli Azionisti di partecipare in presenza) e del 23 maggio 2024 (svoltasi con l'esclusiva partecipazione del rappresentante designato dalla Società, cui gli Azionisti hanno potuto conferire delega o sub-delega di voto) è rimasto stabile, in quanto all'atto della costituzione delle suddette Assemblee era rappresentato, rispettivamente, circa il 65,0% e circa il 64,9% del capitale sociale.

1.3 Quali effetti ha avuto questa scelta sulla partecipazione al voto dei piccoli azionisti, inclusi gli azionisti retail? La loro partecipazione all'assemblea è aumentata o diminuita?

Per un esame puntuale dei dati relativi alla partecipazione degli Azionisti (ivi inclusi gli Azionisti *retail*), si rinvia ai verbali delle Assemblee degli Azionisti del 10 maggio 2023 e del 23 maggio 2024, messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.enel.com), nonché presso il meccanismo di stoccaggio digitalizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.it).

1.4 Enel pensa di tornare in futuro alle assemblee in presenza? Se no, per quali motivi?

Il Consiglio di Amministrazione individuerà le modalità di svolgimento delle prossime Assemblee degli Azionisti, tenendo in considerazione le disposizioni dettate dalla normativa *pro-tempore* vigente e dallo Statuto della Società e nel pieno rispetto di quanto da esse stabilito.



1.5 Per quali motivi non si assicura, almeno, lo svolgimento di assemblee online, che permetterebbero comunque l'interazione diretta degli azionisti, come già avviene in altri Paesi europei?

L'art. 11.3 dello Statuto sociale di Enel dispone che il Consiglio di Amministrazione possa prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare alla stessa con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione. Si segnala che, sino ad oggi, la Società non ha tuttavia ritenuto che sussistessero le condizioni per dare effettiva attuazione a tale disposizione. Difatti le assemblee "virtuali" o "ibride" – che presuppongono il perfetto funzionamento di un sistema che garantisca la corretta identificazione di coloro a cui spetta il diritto di voto e la loro effettiva partecipazione alla discussione assembleare da remoto – risultano ancora oggi penalizzate da un elevato rischio connesso alla eventualità di interruzioni del collegamento telematico e/o di attacchi informatici. Tali fattori di rischio risultano rafforzati ove il numero degli azionisti (che in Enel risultano essere attualmente circa 585.000) che possono richiedere di utilizzare il collegamento da remoto risulti particolarmente elevato, con un conseguente potenziale sovraccarico della rete. Cionondimeno, le competenti strutture di Enel seguono i progressi della tecnologia nel settore per verificare se e quando la relativa evoluzione risulterà in grado di eliminare i rischi sopra indicati connessi allo svolgimento di assemblee "virtuali" o "ibride".

2. Sperimentazione geotermica nella Valle di Baccano (Lazio)

2.1 Enel Green Power, in *partnership* con Vulcan Energy, sta sperimentando l'estrazione di litio da pozzi geotermici in una zona idrogeologicamente delicata come la Valle di Baccano.

Quali precauzioni sono state (o saranno) prese per minimizzare i possibili impatti sulle falde acquifere, considerando che l'acquifero coinvolto è strategico per l'approvvigionamento di acqua potabile della città di Roma?

2.2 La collaborazione prevede un approccio graduale, che in una prima fase di studio esplorativo si sostanzierà nella valutazione del potenziale della licenza "Cesano" di Vulcan, sito che si estende su un'area di 11,5 km² a pochi chilometri da Roma.

Potrete aggiornarci sullo stato di avanzamento del progetto e sui passi che saranno intrapresi nei prossimi anni?

La *partnership* e le relative attività sono in una fase di studio preliminare, volto a valutare la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa. Non sono in corso attività operative, che potranno essere valutate solo in seguito alla conclusione delle attività di studio in corso.

3. Geotermia sul Monte Amiata

3.1 Nel febbraio scorso la Giunta regionale toscana ha approvato la delibera che prevede la proroga delle concessioni geotermiche sul monte Amiata fino al 2046. Il piano presentato da Enel prevede quasi tre miliardi di euro di investimenti per il revamping delle centrali esistenti e la costruzione di tre nuove centrali; quasi 400 milioni di euro di compensazioni sotto forma di opere per il territorio; royalties ai Comuni geotermici per circa 30 milioni di euro all'anno.

Una serie di comitati e organizzazioni locali hanno protestato contro il rinnovo delle licenze per una serie di motivi: le emissioni delle attuali centrali pur con i filtri abbattitori AMIS, conterrebbero quantità rilevanti di anidride solforosa, metano, ammoniaca, mercurio e arsenico oltre a elementi radioattivi.

In che modo tali emissioni saranno minimizzate grazie al revamping delle centrali?

Le centrali geotermiche operano e continueranno a operare nel pieno rispetto dei limiti ambientali previsti dalla normativa vigente. Il *revamping* delle centrali esistenti sarà effettuato funzionalmente al fine di garantire l'estensione della vita utile degli impianti, permettendo la produzione di energia rinnovabile attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

3.2 Si parla di 'emissioni di CO2 pari a quelle di una centrale a gas per la stessa produzione'. Enel conferma questo dato? Il revamping delle centrali permetterà di abbattere anche le emissioni di CO2? Se sì, come?

Non è possibile effettuare un paragone con la produzione termoelettrica, in quanto la produzione da fonte geotermica non determina una produzione di CO2 incrementale per il sistema.

3.3 E' previsto anche un minore consumo di acqua potabile grazie al revamping delle centrali? Se sì, in quale misura?

Il funzionamento delle centrali geotermiche non prevede l'utilizzo di acqua potabile poiché il fluido impiegato nei processi è costituito da acqua geotermica di ciclo e non interferisce con le falde né con le risorse idropotabili. L'ottimizzazione dell'utilizzo di acqua geotermica è uno dei *driver* principali di analisi per la flotta in esercizio e in *revamping*.

3.4 In che modo si intende far fronte ai danni causati dalle centrali geotermiche alla rete viaria tramite la subsidenza?

Tutte le aree interessate dall'attività delle centrali geotermiche sono oggetto di costante monitoraggio attraverso sistemi e procedure conformi alle normative vigenti. I dati rilevati sono sistematicamente messi a disposizione delle autorità competenti per le opportune attività di controllo e verifica. Ad oggi, sulla base delle evidenze disponibili, non si rilevano danni alla rete viaria riconducibili a fenomeni di subsidenza imputabili all'esercizio delle suddette centrali.

3.5 Come si prevede di coinvolgere le comunità locali e le associazioni ambientaliste nella fase di revamping e nella distribuzione ed utilizzo delle compensazioni?

Le comunità locali e le istituzioni sono già da tempo coinvolte e sono costantemente informate sui progetti del Gruppo, attraverso la condivisione anche degli aspetti di dettaglio dei progetti; durante l'*iter* di *permitting* gli *stakeholder* locali continueranno a essere informati sugli sviluppi.

4. Eolico offshore e conversione centrale a carbone di Civitavecchia

4.1 In base a quanto previsto dal decreto interministeriale dei ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dell'Economia trasmesso alla Ragioneria di Stato, in Italia ci saranno due poli dell'eolico off-shore: Augusta (Siracusa) e Taranto, mentre Brindisi e Civitavecchia ospiteranno attività di supporto ai due poli.

Che ruolo intende avere Enel in questi due poli?

4.2 Enel è ancora del parere che si tratti di 'asset tossici', come li aveva definiti l'ex ad Starace qualche anno fa? Se sì, perché?

4.3 Il polo di supporto all'eolico offshore a Civitavecchia potrebbe riassorbire parte degli esuberanti che seguiranno alla chiusura della centrale a carbone di Torrevaldaliga. In quale misura Enel è coinvolta in questi progetti di riconversione?

4.4 In base a quanto riportato dal quotidiano La Repubblica il 3 marzo scorso, 'il governo doveva favorire il cammino della riconversione della centrale di Enel ma il percorso rimane ancora avvolto nel buio'. 1.200 operai sarebbero a rischio licenziamento.

Come indicato nel documento 'Enel's commitment to a just and inclusive transition and the action plan', Enel ha elaborato un piano per una 'transizione giusta' della centrale di Civitavecchia.

Quanti dei dipendenti Enel di Civitavecchia saranno reimpiegati grazie al piano?

4.5 Saranno offerte anche nuove opportunità ai lavoratori dell'indotto? Se sì, quali?

La strategia del Gruppo Enel non prevede ad oggi investimenti nell'eolico *off-shore*. I dipendenti Enel della centrale di Civitavecchia resteranno impiegati nelle attività del Gruppo. Enel ha attuato e continua ad attuare diverse iniziative a supporto dei lavoratori dell'indotto e delle imprese locali, tra le quali programmi di formazione legati alla transizione energetica e illustrazione dei piani di committenza di tutte le attività del Gruppo sul territorio, anche non strettamente legate alla generazione termoelettrica tradizionale. Si segnala che è inoltre attivo un tavolo di coordinamento con il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, Confindustria e associazioni datoriali, per l'individuazione delle migliori soluzioni per lo sviluppo industriale del territorio di Civitavecchia.

5. Competenze ESG del board

5.1 Secondo la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024, otto consiglieri su nove del Consiglio di Amministrazione sarebbero in possesso di competenze ESG.

Potete fornire un dettaglio puntuale delle competenze ESG dichiarate per ciascun consigliere, specificando se si tratta di esperienza professionale comprovata, formazione accademica o altra evidenza documentabile?

5.2 Chi ha valutato la rilevanza e la fondatezza delle competenze ESG dichiarate dai consiglieri? È previsto un processo di verifica indipendente o una valutazione *ex post* da parte del Comitato Nomine o di terze parti?

5.3 Enel si impegna a pubblicare nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 informazioni più dettagliate e verificabili sulle competenze ESG dei singoli consiglieri, evitando di limitarsi a dichiarazioni di tipo auto-valutativo o auto-certificativo?

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato con riferimento agli esercizi 2023 e 2024 e con l'assistenza di Eric Salmon & Partners S.r.l. – società specializzata nel settore e appartenente a un *network* che non ha intrattenuto a decorrere dall'inizio del 2022 ulteriori rapporti professionali con il Gruppo Enel – una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *board review*), in linea con le *best practice* internazionali di *corporate governance* recepite dal Codice italiano di *Corporate Governance*.

Come indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel relativa all'esercizio 2023 (pag. 37), in occasione della *board review* 2023, alla luce dell'autovalutazione effettuata dai singoli Consiglieri e di quanto indicato nei rispettivi curricula riportati sul sito *internet* aziendale, è stato elaborato da parte di Eric Salmon & Partners S.r.l., in piena autonomia e indipendenza di giudizio, uno schema di *skill matrix* che, in continuità con una *best practice* di *corporate governance* avviata da Enel a decorrere dal 2020, è riprodotto nel paragrafo dedicato alla "Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" riportato nell'*executive summary* introduttivo delle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel relative agli esercizi 2023 e 2024.

